

★
PROGETTI
UE
IN ISTRIA



The project is co-funded by the European Union,
Instrument for Pre-Accession Assistance.



ISTARSKA REGIONE
ŽUPANIJA **ISTRIANA**





PROGETTI
UE
IN ISTRIA



The project is co-funded by the European Union,
Instrument for Pre-Accession Assistance.



ISTARSKA REGIJONA
ŽUPANIJA ISTRIANA

Con questa pubblicazione siamo orgogliosi di presentare 20 progetti significativi realizzati in Istria ai quali hanno partecipato tutti gli assessorati e le agenzie della Regione Istriana – dall'Agenzia istriana per lo sviluppo IDA, Agenzia istriana per l'energia IRENA fino all'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria AZRRI – e altre istituzioni fondate dalla Regione Istriana.

È un lavoro difficile quello di indicare solo alcuni progetti, ma il nostro obiettivo con questo opuscolo è presentare brevemente progetti riguardanti diversi settori di gestione della Regione Istriana.

Nel periodo di preadesione la Regione Istriana ha avuto maggior successo nell'ottenere finanziamenti da diversi fondi europei, così come da altri programmi internazionali. Una vasta rete di cooperazione con partner stranieri, l'adesione a organizzazioni internazionali e le attività dell'Ufficio di Bruxelles, hanno tutti contribuito alla ricca esperienza e al fatto che i soggetti della Regione Istriana hanno finora partecipato a 320 progetti finanziati da fondi europei e altri fondi internazionali. Il valore di questi progetti, alcuni dei quali sono ancora in fase di implementazione, per il territorio della Regione Istriana è di 106 milioni di euro.

In qualità di membro a pieno titolo della famiglia europea, abbiamo accesso ai fondi strutturali per i quali gli organi competenti della Regione Istriana, in collaborazione con i comuni e le città, le imprese e le organizzazioni della società civile, stanno preparando progetti del valore di circa 190 milioni di euro per il periodo dal 2014 al 2020.

Sono proprio i fondi strutturali che reputo essere una grande opportunità di sviluppo per attuare quei progetti che, francamente, da soli non potremmo finanziare. Pertanto ci stiamo intensamente preparando per grandi progetti infrastrutturali, soprattutto attraverso l'elaborazione della documentazione tecnica, senza la quale non è possibile parlare di sviluppo. Investiamo anche nella formazione dei quadri cercando di finanziarla attraverso progetti europei.

Le priorità saranno i progetti nel campo dell'economia e dell'agricoltura, del benessere sociale, della sanità e dell'istruzione, ma non possiamo ignorare il turismo per il quale esistono le opportunità nei fondi europei di cui nel prossimo periodo dobbiamo fare un uso migliore.

I progetti infrastrutturali li sviluppiamo principalmente in collaborazione con i nostri comuni e le città che sono proprietari del patrimonio pubblico e conoscono meglio le esigenze del territorio, tutto ciò per rendere questi progetti motori e attuatori dello sviluppo equilibrato di tutta la nostra regione.



Sviluppiamo anche i nostri rapporti di amicizia con nuove regioni partner come la regione polacca di Malopolska o quella tedesca del Baden-Württemberg, e nuovi modelli di cooperazione sostenuti dall'Unione Europea, come il Gruppo europeo di cooperazione territoriale. Con il loro aiuto ci proponiamo di sviluppare nuovi progetti e continuare a realizzare benefici finanziari concreti per la nostra regione.

Tramite la collaborazione transfrontaliera vogliamo continuare a dimostrare che i confini non sono ostacoli ma ponti che uniscono, contribuendo alla creazione di uno spazio europeo comune.

Buona lettura!

PRESIDENTE DELLA REGIONE
mr. sc. Valter Flego

	INTRODUZIONE	8
	COOPERAZIONE MULTILATERALE	11
	COOPERAZIONE BILATERALE	11
01	DO THE RIGHT(S) THING!	12
02	S.I.M.P.L.E.	14
03	ADRIGOV	16
04	A.C.E.	18
05	LOVE YOUR HEART	20
06	R.E.D.D. H.I.L.L.	22
07	PARENZANA MAGIC	24
08	KEY-Q	26
09	REVITAS	28
10	HOLISTIC	30
11	ŽIVO!	32
12	SHAPE	34
13	CRGR KAŠTIJUN	36
14	IL PROGETTO POREČ	38
15	ALTERENERGY	40
16	LEGEND	42
17	EA SEA-WAY	44
18	METRIS PLUS	46
19	CLUSTER CLUB	48
20	SEED	50

INTRODUZIONE

La realizzazione della presente pubblicazione è stata finanziata tramite il progetto europeo AdriGov (Adriatic Governance Operational Plan) attuato attraverso il programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 – 2013. Il progetto è stato concepito tra le regioni amiche e partner sulla base di una lunga cooperazione sul territorio Adriatico-Ionico e le partnership formatesi grazie all'Euroregione Adriatica, istituita nel 2006 a Pola. Il primo progetto comune era Adri. Eur.O.P. che ha creato i presupposti per il buon funzionamento dell'Euroregione Adriatica, la quale all'epoca rappresentava un modello unico di collaborazione tra le amministrazioni regionali e locali dall'Italia alla Grecia, sotto forma di associazioni internazionali.

Allora l'obiettivo del progetto era quello di sostenere il lavoro dell'Euroregione Adriatica nel primo periodo di azione, migliorare le sue relazioni con le autorità e le istituzioni dell'UE e creare un programma operativo efficace di azione dell'EA.

Oggi l'Euroregione Adriatica è cresciuta per diventare l'Euroregione Adriatico-Ionica formata da 26 membri, governi regionali e locali dall'Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia.

La maggior parte è presente come partner nel progetto AdriGov dove uno degli obiettivi è lo sviluppo e l'adozione della strategia dell'UE per la regione Adriatico-Ionica – EUSAIR come una sorta di predecessore dell'attuale processo di creazione della Macroregione Adriatico-Ionica. Tale strategia dovrebbe essere approvata sul modello adottato nel Mar Baltico e della strategia del Danubio come condizione per, tra le altre cose, un uso più efficiente dei fondi europei.

È proprio un uso efficiente dei fondi europei lo scopo della Regione Istriana che attraverso questo progetto ha realizzato attività volte a rafforzare la capacità per l'attuazione della politica regionale europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari nel settore pubblico, la società civile e nel settore imprenditoriale.

Attraverso questo progetto la Regione Istriana ha realizzato un ciclo di formazione "Fondi comunitari e la gestione efficace dei progetti comunitari – strumenti europei per lo sviluppo locale e regionale", nell'ambito del quale si sono svolti i seguenti laboratori: "Gestione del ciclo progettuale", "Fondi di coesione e fondi strutturali", "Il programma dell'Unione" e "Fondi dell'UE nella prassi". Oltre al ciclo indicato, si è svolta una serie di workshop: "La pianificazione strategica a livello regionale", "Linee guida per il periodo di programmazione 2014 – 2020", "L'aumento dell'attività economica e la competitività delle PMI", "Presentazione del programma Erasmus +" e il seminario "Diritti umani".

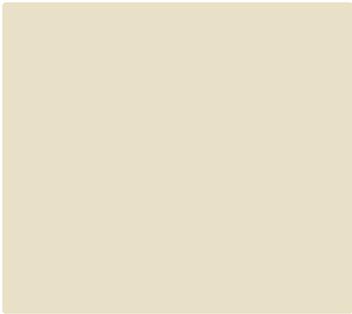
Oltre alla preparazione e realizzazione di progetti europei, è importante dare sostegno ai nostri amici dai paesi limitrofi che diventeranno membri dell'Unione Europea. Dobbiamo trasmettere le nostre esperienze a coloro che vogliono imparare dalla Regione Istriana, come ha fatto essa in precedenza adottando esperienze e conoscenze da amici provenienti da altri paesi, in primo luogo dalla vicina Italia.



Oggi la Regione Istriana partecipa agli organi di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA e la maggior parte dei progetti è finanziata dai programmi di cooperazione transfrontaliera Slovenia – Croazia e Adriatico, dove è stata acquisita una ricca esperienza e creata una base per la gestione efficace dei fondi strutturali.

ASSESSORATO ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LE INTEGRAZIONI EUROPEE

F.F. ASSESSORE
Patrizia Bosich



COOPERAZIONE MULTILATERALE

La Regione Istriana partecipa al lavoro di numerose organizzazioni internazionali, in particolare quelle che rappresentano il livello regionale di governo, è un membro o i suoi rappresentanti cooperano con le organizzazioni internazionali, iniziative e reti, tra cui le più importanti sono: AER – Assemblea delle Regioni d'Europa (la Regione Istriana è membro dal 1994; associazione che riunisce più di 250 regioni provenienti da 25 paesi per la loro rappresentanza nelle istituzioni europee), CRPM – Conferenza delle regioni periferiche marittime d'Europa (dal 2001), IRE – Istituto delle Regioni d'Europa (con sede a Salisburgo, la Regione Istriana è stata uno dei fondatori nel 2005), EA – Euroregione Adriatica (fondata a Pola nel 2006 con sede a Pola), ARFE - L'associazione regioni europee di confine, Wateregio (2008), ALDA – Associazione delle Agenzie della Democrazia locale, MMFN – Rete Mediterranea delle Foreste Modello (2008), AREV – Assemblea delle Regioni Europee del Vino (2008), CCRE - Consiglio dei comuni e delle contee (2010), R20 – Regioni per la lotta contro il cambiamento climatico (2010), NECSTouR – rete delle regioni europee per un turismo competitivo e sostenibile (2011). La Regione Istriana collabora con il Consiglio d'Europa – il Congresso dei poteri locali e regionali e il Comitato delle Regioni dell'UE.

La cooperazione politica con queste organizzazioni mira a promuovere la cooperazione in tutte le sue forme quali economiche, culturali, scientifiche e altre. In base alla cooperazione con le organizzazioni internazionali si acquisiscono conoscenze ed esperienze nuove in vari settori dello sviluppo regionale. L'obiettivo di inclusione e partecipazione ai lavori di queste reti di partenariato tematiche, è il miglioramento di determinati settori, per acquisire familiarità con le buone pratiche, creare partenariati con altre regioni e, infine, creare e realizzare progetti di sviluppo comuni.

COOPERAZIONE BILATERALE

Fino ad ora sulla base della cooperazione bilaterale con le regioni internazionali sono stati sottoscritti i seguenti accordi tramite i quali viene realizzata la cooperazione interregionale in vari settori: Toscana (Italia, 1994), Liguria (Italia, 2010), Veneto (Italia, 1995/rinnovato nel 2013), Friuli-Venezia Giulia (Italia, 1999 / rinnovato nel 2011), Somoogy (Ungheria, 1998), Carinzia (Austria, 1998), Hargita (Romania, 2000), Vojvodina (Serbia, 2001), cantone di Zenica-Doboj (Bosnia-Erzegovina, 2004), Kerry (Irlanda, 2004), Yunnan (Cina, 2004), Trencin (Slovacchia, 2004), Zhejiang (Cina, 2005), Cantone di Sarajevo (Bosnia-Erzegovina, 2008), Champagne-Ardenne (Francia, 2009), Puglia (Italia, 2009), Emilia-Romagna (Italia, 2011), Malopolska (Polonia, 2013).

In aggiunta a queste regioni, ci sono una serie di altre regioni con le quali la Regione Istriana non ha firmato accordi di cooperazione, ma con le quali collabora con successo nel campo di progetti europei o come parte del lavoro delle organizzazioni internazionali e altre iniziative associate.

01 DO THE RIGHT(S) THING!

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

I diritti umani

TITOLO DEL PROGETTO

Rafforzare la consapevolezza dei giovani europei sui diritti umani, la pace e lo sviluppo nel ventunesimo secolo

ACRONIMO DEL PROGETTO

Do the Right(s) Thing!

SETTORE

Istruzione

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

EuropeAid – Programma "Partecipazione dei protagonisti non statali e rappresentanti di autorità locali nello sviluppo"

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 1.210.809,33 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 186.464,42 €

DURATA

marzo 2014 – marzo 2017

do the
right(s)
thing!

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere una cultura che sostiene i **diritti umani, la pace e lo sviluppo globale tra i giovani europei** in Italia, Croazia e Francia, al fine di costruire un futuro più giusto senza povertà e conflitti. L'obiettivo specifico, d'altra parte, è quello di aumentare la consapevolezza e la comprensione tra gli alunni nell'UE, nell'età compresa tra 11 e 18 anni, in Toscana, Bassa Normandia e la Regione Istriana sui modi in cui essi possono usare le loro posizioni, la loro voce e le azioni per la promozione dei diritti umani a livello locale e globale.

Nell'ambito del progetto per la Regione Istriana sono previste numerose attività che iniziano con la formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado. Gli insegnanti apprenderanno la metodologia e le informazioni su specifici diritti umani che applicheranno alle attività **educative di sensibilizzazione degli studenti nelle classi**. L'evento centrale del progetto, l'Incontro con i diritti umani, si svolgerà ogni anno in occasione della Giornata dei Diritti Umani. Durante questo evento gli studenti avranno l'opportunità di essere attivi, di presentare i propri lavori e porre domande agli ospiti. Gli ospiti saranno importanti scrittori, scienziati, artisti, musicisti e attori nonché studenti provenienti dalle regioni partner della Toscana e Bassa Normandia. Seguiranno laboratori sulla partecipazione democratica, che si propone di educare ulteriormente gli studenti su diritti umani specifici, e il loro risultato è l'elaborazione di alcuni suggerimenti che gli studenti presenteranno direttamente ai decisori a livello locale nel workshop finale. I decisori pertinenti s'impegneranno a mettere in pratica uno dei suggerimenti. Nell'ambito del progetto ci sarà un workshop nazionale, dove sarà invitato un importante gruppo d'interesse che analizzerà i diritti umani e il loro posto nei programmi scolastici.

Il progetto svilupperà una piattaforma interattiva su internet il cui scopo è lo scambio di esperienze e la promozione di attività di alunni e insegnanti prove-

Il Progetto Do the Right(s) Thing¹ è il risultato e l'esempio della buona prassi in anni di formazione degli studenti nelle scuole secondarie della Regione Toscana sui diritti umani. In Istria l'attuazione del progetto è iniziata nel momento stesso in cui nei curricula delle scuole secondarie croate si è iniziato con l'introdurre il tema dell'educazione civica, che mira a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili dopo il percorso formativo. I diritti umani specifici che saranno trattati dagli studenti nel corso dei workshop come parte del progetto Do the Right(s) Thing¹ contribuiranno notevolmente al raggiungimento di questo obiettivo.

Anamaria Škopac Pamić e Ana Šimić
COORDINATRICI DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » sensibilizzazione degli studenti sui diritti umani attraverso la rete con i colleghi all'interno e all'esterno dell'UE, e una migliore comprensione di come le loro azioni locali possono contribuire alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione dei diritti umani a livello locale e globale
- » la creazione di un senso di sicurezza nei professori delle scuole primarie e secondarie che insegnano nelle loro classi in materia di diritti umani
- » aumento delle capacità delle autorità locali in tre regioni nella formazione e promozione di azioni associate che sostengono e migliorano i diritti umani; le autorità locali sono attivamente impegnate, attraverso lo scambio di esperienze e competenze, in sfide come la povertà globale

nienti da tre regioni. Ogni anno sarà pubblicato un Dossier sui diritti umani in quattro lingue sul tema dei diritti umani analizzato nel corso di quell'anno.

L'accordo tra i partner determina che per ogni anno dell'implementazione del progetto il tema sui diritti umani sarà uno nuovo. Il tema del primo anno è "Diritto alla pace per un pianeta sostenibile."

L'obiettivo del progetto è **includere un totale di 43.350 studenti, 398 insegnanti e 60 decisori a livello locale** in tre anni e in tre regioni.

I partner del progetto sono la Regione Istriana (Croazia), la Regione Toscana, l'Oxfam Italia, l'Università degli Studi di Firenze (Italia), la Regione Bassa Normandia e l'Istituto Internazionale per i diritti umani e la pace (Francia).

02 S.I.M.P.L.E.

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Tutela dei diritti e rafforzamento dell'identità degli appartenenti alle minoranze

TITOLO DEL PROGETTO

Il rafforzamento dell'identità degli appartenenti alle minoranze conduce all'uguaglianza

ACRONIMO DEL PROGETTO

S.I.M.P.L.E.

SETTORE

Tutela dei diritti delle minoranze

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 1.061.078,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 177.040,00 €

DURATA

marzo 2011 – febbraio 2014

www.simpleproject.eu



Il Progetto S.I.M.P.L.E. verte sulla raccolta sistematica dei dati sul livello di tutela dei diritti minoritari nelle regioni adriatiche in cinque diversi stati (Italia, Croazia, Slovenia, Montenegro e Albania) e l'analisi dei loro aspetti sociologici, culturologici, giuridici e politici intesi come base per l'elaborazione della strategia comune.

I risultati più significativi conseguiti con l'implementazione del progetto sono visibili **nell'identificazione delle barriere che ostacolano la coesione socio-economica integrale degli appartenenti alle minoranze etniche** nelle regioni adriatiche, altresì l'elaborazione del Piano d'azione Adriatico per la promozione ed il rafforzamento dei gruppi minoritari, l'instaurazione di un modello di collaborazione pubblico - privato, l'istituzione dell'Osservatorio Adriatico permanente delle comunità minoritarie, la definizione delle linee guida comuni e dei modelli di gestione, **il rafforzamento delle capacità degli appartenenti ai gruppi minoritari per quanto concerne la promozione e la tutela dei propri diritti, il rafforzamento della coscienza dell'intera popolazione delle regioni adriatiche verso la presente problematica mediante l'organizzazione di conferenze, seminari e laboratori.**

Nell'ambito del progetto S.I.M.P.L.E. nella Regione Istriana è stata avviata una serie di programmi volti a rafforzare l'identità culturale e la diversità delle comunità minoritarie nei paesi dell'Adriatico ed ha iniziato con il proprio lavoro l'Agenzia per il supporto al multilinguismo della Regione Istriana.

Attraverso i programmi è stata fornita assistenza pratica ai cittadini e agli organi pubblici locali e regionali, soprattutto nella traduzione di atti, documenti e iscrizioni nonché nella traduzione di libri di testo. È stata soprattutto offerta l'assistenza di consulenza in materia di diritti civili ed è stata fornita anche la consulenza linguistica. È stata pubblicata una breve guida sul bilinguismo che indica le leggi



Strengthening the Identity
of Minority People Leads to Equality



L'europrogetto S.I.M.P.L.E. è l'acronimo per "Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality" (rafforzamento dell'identità dei popoli minoritari porta all'uguaglianza), e rappresenta la prima iniziativa di cooperazione istituzionale degli Stati dell'Adriatico (Croazia, Italia, Montenegro, Albania e Slovenia), che si prefigge come obiettivo il rafforzamento della comunità autoctona Italiana attraverso la promozione del bilinguismo in ottemperanza agli statuti dei comuni e città della Regione Istriana, altresì del multiculturalismo quale espressione dei valori della diversità culturale.

Viviana Benussi
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA



e l'opuscolo con un elenco di cartelli bilingui che è stato distribuito alle città e ai comuni, nonché a tutti gli imprenditori con lo scopo di promuovere, nell'ambito della Regione Istriana, l'uguaglianza e l'equità nell'uso del croato e dell'italiano.

L'attenzione è stata rivolta alla formazione professionale dei traduttori e l'adozione di una terminologia uniforme. In questo senso, i traduttori e le traduttrici si collegheranno in una rete e avranno un approccio unico nell'eseguire traduzioni particolarmente esigenti. Con questo obiettivo è stato acquistato SDL Trados, uno dei principali programmi sul mercato per la traduzione assistita da computer. Il risultato è una riduzione dei costi di traduzione, un lavoro di traduzione di qualità, costante e accurato e una semplice creazione della memorie di traduzione e database terminologici.

Nell'ambito del progetto S.I.M.P.L.E. sono stati tenuti corsi di lingua italiana per i dipendenti della Questura istriana e della casa per anziani e infermi nella Regione Istriana. Sono stati inoltre acquistati un info-chiosco che si trova presso la Comunità degli Italiani di Rovigno e cuffie per la traduzione simultanea.

Il successo del progetto è stato confermato anche dalla Commissione Europea che l'ha scelto come un ottimo esempio di progetto dalla Repubblica di Croazia per l'inclusione tematica sociale e lo sviluppo.

Il progetto è stato realizzato dalla Regione Istriana, in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume (Croazia), la Regione Abruzzo, l'azienda Progetti Sociali s.r.l. Impresa Sociale, l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (Italia), l'Unione Italiana di Capodistria (Slovenia), il Ministero dei diritti umani e delle minoranze del Montenegro (Montenegro), il Comune di Durazzo e il Centro per la collaborazione e lo sviluppo a Tirana (Albania).

Risultati del progetto

- » promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile delle regioni adriatiche italiane, croate, slovene, albanesi e montenegrine, mediante la promozione della coesione sociale degli appartenenti alle minoranze
- » sviluppo delle strategie innovative e modelli di gestione del sistema di tutela dei diritti minoritari
- » identificazione delle difficoltà reali degli appartenenti alle minoranze nel conseguimento del loro diritto al lavoro e diritti sociali
- » inclusione della questione della tutela dei diritti minoritari tra le priorità delle autorità competenti delle regioni adriatiche
- » promozione di modelli gestionali comuni
- » incremento della sensibilità etno-culturale della popolazione delle regioni adriatiche
- » organizzazione a livello annuale della "Giornata Interculturale Adriatica"

03 ADRIGOV

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Lo sviluppo delle risorse umane nel settore dei fondi europei

TITOLO DEL PROGETTO

Piano operativo di gestione pubblica
nell'area dell'Adriatico

ACRONIMO DEL PROGETTO

AdriGov

SETTORE

Cooperazione Istituzionale
nell'area Adriatico-Ionica

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 3.346.712,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 332.217,81 €

DURATA

ottobre 2012 – marzo 2015

www.adrigov.eu



L'obiettivo del progetto AdriGov è la definizione e la promozione del Piano operativo per la gestione pubblica nell'area adriatica, che è un passo importante verso l'adozione della **strategia macroregionale adriatico-ionica** e la creazione della sinergia per un accesso effettivo alle opportunità di sviluppo delle regioni. Di conseguenza, gli altri obiettivi sono legati al trasferimento di conoscenze per sensibilizzare al massimo la conoscenza sull'integrazione europea e l'Unione Europea in modo da migliorare **la competenza e il lavoro professionale delle autorità locali e regionali nel campo della gestione, finanziamento e amministrazione dei fondi europei**.

La Regione Istriana come partner del progetto è responsabile per il pacchetto di lavoro dal titolo Strumento per le integrazioni europee, nell'ambito del quale è stato inaugurato il Centro per l'UE e la cooperazione internazionale in Istria,



Dopo l'adesione della Croazia all'Unione Europea, si è aperta una serie di opportunità per i settori pubblico, privato e civile nonché per i finanziamenti delle proposte di progetto attraverso l'UE. I grandi progetti di sviluppo sono delle sfide particolari per le quali è in corso una preparazione intensa da parte delle autorità regionali e locali. Di conseguenza, abbiamo utilizzato questo progetto al fine di formare i gruppi d'interesse del territorio regionale sull'utilizzo dei fondi europei tramite il nuovo Centro per l'UE e la cooperazione internazionale attraverso al quale nel 2013 e 2014 abbiamo educato 400 partecipanti.

Antonija Babić
COORDINATRICE DEL PROGETTO



con l'obiettivo di promuovere la cooperazione internazionale nella Macroregione Adriatico-Ionica, dell'Europa centrale e sudorientale. **Il miglioramento della gestione dello sviluppo regionale è previsto tramite il rafforzamento della capacità per la pianificazione strategica, la preparazione e l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea e da altre fonti internazionali**, basati sulla realizzazione sistematica di programmi di educazione, formazione professionale e della ricerca scientifica.

I partner del progetto sono: la Regione Istriana, DUNEA – Agenzia regionale di sviluppo della Regione di Dubrovnik e della Neretva (Croazia), le regioni di Molise, Puglia, Marche, Veneto, Abruzzo, Emilia-Romagna e Informest (Italia), il Comune di Cattaro (Montenegro), la Regione Epiro (Grecia), la Regione di Scutari (Albania) e il cantone dell'Erzegovina e della Neretva (Bosnia-Erzegovina).

Risultati del progetto

- » la promozione e l'inclusione nel piano di gestione comune dell'area Adriatico-Ionica
- » la sensibilizzazione e l'informazione circa l'utilizzo dei fondi comunitari volti a migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti di autogoverni regionali e locali
- » la creazione di modelli di governo efficaci nella regione
- » l'apertura del Centro per l'UE e la cooperazione internazionale a Valle
- » Il rafforzamento della capacità di pianificazione strategica, la preparazione e l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea e da altre fonti internazionali

04 A.C.E.

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Cittadinanza attiva/elezioni europee

TITOLO DEL PROGETTO

Comunità attive per l'Europa

ACRONIMO DEL PROGETTO

A.C.E.

SETTORE

Cittadinanza / società civile

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Europa per i cittadini

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Fondazione per l'incentivazione del partenariato
e lo sviluppo della società civile

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 310.633,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 62.425,00 €

DURATA

marzo 2014 – marzo 2015



Active
Communities
for Europe



Il progetto mira a sostenere la **partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica** dell'Unione Europea attraverso metodi educativi innovativi e informali, come il teatro degli oppressi e attraverso dibattiti pubblici, promozione mediatica e la ricerca dell'opinione pubblica.

Il progetto si concentrerà in particolare sui giovani attraverso la formazione per i junior trainer sulla cittadinanza attiva a livello locale e attraverso la formazione internazionale a Londra. Dopo l'educazione a Londra, al ritorno nel loro paese, i junior trainer organizzeranno azioni pubbliche locali per sensibilizzare i cittadini sui temi di attualità. La seconda parte del progetto si riferisce alla formazione

sulla cittadinanza attiva, ma sarà destinato a trainer / attivisti che si riuniranno in Bulgaria, e quindi i partecipanti organizzeranno eventi locali e trasferiranno le loro conoscenze ai cittadini nelle proprie comunità locali. Oltre alla formazione saranno organizzate 14 audizioni pubbliche locali, realizzati due manuali sui valori europei e la cittadinanza attiva, dei materiali promozionali, sarà organizzato un viaggio di studio a Bruxelles e una visita al Parlamento europeo.

I partner del progetto sono la Fondazione per l'incentivazione del partenariato e lo sviluppo della società civile, la Regione Istriana (Croazia), la Fondazione per la promozione della scienza e della creatività (Polonia), la Fondazione per la società contemporanea (Bulgaria), l'Associazione Kid Pina (Slovenia), l'Associazione Svetionik (Montenegro), la Cooperativa Cosmo (Italia) e CSV / Volonteuropa (UK).



Finora il più grande progetto della Fondazione, comprende partner dei paesi con il più basso tasso di partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo. È la continuazione di progetti realizzati con successo come I.C.E. e THINK.EU e il seguito delle attività della Fondazione in direzione della formazione civica sui benefici dell'Unione Europea e le opportunità che essa offre, ma anche in linea con la campagna di cittadinanza attiva e l'importanza del coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale.

Andrej Pevec
COORDINATORE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » la ricerca e la formazione di cittadini sulla cittadinanza attiva
- » la formazione di 35 giovani junior trainers a Londra
- » aumento del livello di consapevolezza sulla cittadinanza attiva e le elezioni europee attraverso esibizioni locali organizzate dai junior trainers
- » seminario per trainer di 35 cittadini al seminario internazionale in Bulgaria
- » organizzazione di audizioni pubbliche
- » elaborazione del manuale per la cittadinanza attiva e le elezioni europee da parte della scuola materna
- » inclusione di 300.000 persone attraverso una campagna mediatica

05 LOVE YOUR HEART

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO
Prevenzione delle malattie cardiovascolari

TITOLO DEL PROGETTO
Rete Adriatica della prevenzione di malattie cardiovascolari

ACRONIMO DEL PROGETTO
LOVE YOUR HEART

SETTORE
Sanità pubblica

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)
Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARI IN ISTRIA
Regione Istriana, Ospedale generale di Pola,
Case della salute dell'Istria

BUDGET DI PROGETTO
BUDGET COMPLESSIVO: 1.360.469,91 €
BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 738.300,00 €

DURATA
ottobre 2012 – settembre 2015

www.loveyourheart.eu



Le malattie cardiovascolari come il più grande problema di sanità pubblica

Le malattie cardiovascolari (CVD) sono la principale causa di morte in tutta la regione adriatica, compresa la Croazia, l'Italia e l'Albania. Dato che si tratta di un gruppo di malattie con cause multipli ovvero numerosi fattori di rischio, la nozione stessa di CVD copre un largo campo di entità separate. Le conseguenze di queste malattie si possono in gran parte prevenire con lo **stile di vita e alimentazione sani**, ma la gente di solito non dispone di informazioni scientifiche su come questo viene raggiunto e in tutta la regione esiste un piccolo numero di programmi di formazione professionale adeguati.

Il progetto LOVE YOUR HEART è stato pensato con l'obiettivo di cooperazione transfrontaliera e di networking per creare un modello comune di **prevenzione delle malattie più devastanti in tutta la regione adriatica – le malattie cardiovascolari**. Il modello preventivo creato deve essere adattato a varie situazioni di sviluppo ed economiche in Istria, nel Veneto e in Albania e fornire servizi di prevenzione più accessibili e convenienti basate su principi scientifici (nonostante la crisi globale a causa della quale vengono investite minori risorse nella promozione della salute). Il programma professionale e sostenibile per la prevenzione della CVD viene sviluppato dal lavoro comune di reti internazionali e interregionali esistenti e di nuova fondazione nonché tramite la cooperazione integrativa tra organi amministrativi, istituzioni sanitarie e società civile che sono coinvolti nella prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto contribuiscono a migliorare lo stato di salute dei cittadini e a ridurre la morbilità, la mortalità da malattie cardiovascolari e gli enormi costi che ne conseguono.



LOVE YOUR HEART



Secondo il Piano per la salute dei cittadini della Regione Istriana, la prevenzione delle malattie cardiovascolari è una delle priorità di salute pubblica dal 2005. Durante il lavoro svolto fino ad oggi è stata riconosciuta l'esigenza di una migliore collaborazione tra tutti i fornitori di servizi di prevenzione, la necessità di aumentare il nostro lavoro ad un livello superiore consentendo una più ampia disponibilità, un maggior costo-efficacia dei programmi di prevenzione e la necessità di un'ulteriore formazione di operatori sanitari.

Al fine di facilitare tali esigenze, la Regione Istriana nel 2011 ha candidato il progetto LOVE YOUR HEART al programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 assieme alle Case della salute dell'Istria, all'Ospedale generale di Pola, tre partner italiani e un partner albanese.

Il progetto LOVE YOUR HEART è il primo progetto del suo genere nel settore sanitario in Croazia ed è stato riconosciuto a livello nazionale. I suoi risultati (materiali didattici, centro di prevenzione regionale) sono unici nel settore della salute pubblica croata.

Roberta Katačić
COORDINATRICE DEL PROGETTO



Centro per la prevenzione delle malattie cardiovascolari in Istria

Attraverso il progetto LOVE YOUR HEART sono stati assicurati l'infrastruttura e le risorse per il Centro per la prevenzione delle malattie cardiovascolari nella Regione Istriana. Il centro fungerà da punto per **la formazione di professionisti e cittadini, e per la coordinazione del lavoro di tutti i fornitori di servizi cardiovascolari preventivi** (istituzioni sanitarie, ONG, autogoverni locali, istituzioni educative-didattiche e società sportive e ricreative).

Il centro è diviso in due parti. La prima parte si trova all'interno delle Case della salute dell'Istria (CSI) in cui vengono svolte le attività legate alla promozione della salute, l'informatizzazione e la formazione dei cittadini e l'integrazione del lavoro sulla prevenzione della CVD. Il centro di Pola **è in stretta collaborazione con gli uffici delle Case per la Salute dell'Istria e i medici di famiglia che svolgono visite mediche per la diagnosi precoce dei pazienti a rischio**. Nel centro viene svolta la consultazione individuale e il lavoro di gruppo con cittadini a rischio e pazienti che hanno avuto un attacco di cuore o ictus.

La seconda parte del Centro, di carattere diagnostico-consultivo ed educativo (per i pazienti ricoverati), si trova presso l'Ospedale generale di Pola. Qui indipendentemente dalla lista di attesa i pazienti più a rischio inviati per un controllo dai medici di famiglia sono esposti al processo diagnostico.

I partner: la Regione Istriana, l'Ospedale generale di Pola, le Case della salute dell'Istria (Croazia), la Scuola Centrale Formazione, Azienda ULSS Chioggia, la Casa di Cura "Madonna della Salute" s.r.l. (Italia) e ADRA Albania (Albania).

Risultati del progetto

- » sviluppo del modello di prevenzione delle malattie cardiovascolari (CVD), che sottolinea il networking e l'informatizzazione
- » fornitura di risorse e infrastrutture per il lavoro
- » preparazione di materiale didattico per i professionisti con la cooperazione internazionale, lo scambio di esperienze (settori della sanità, dell'istruzione, alberghiero e di ristorazione) e la formazione
- » preparazione di materiale didattico per i cittadini e la loro educazione sulla salute
- » la fondazione di centri per la prevenzione della CVD a Pola e a Tirana
- » il collegamento elettronico del lavoro di medici di famiglia e specialisti ospedalieri nonché l'elaborazione e tenuta del registro dei pazienti a rischio cardiovascolare in Istria
- » la diffusione dei risultati del progetto a tutta la regione adriatica e alla Croazia

06 R.E.D.D. H.I.L.L.

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Rivitalizzazione dell'entroterra istriano mediante la creazione dell'infrastruttura turistica

TITOLO DEL PROGETTO

Sviluppo rurale ed economico della località storica istriana sottosviluppata

ACRONIMO DEL PROGETTO

R.E.D.D. H.I.L.L.

SETTORE

Sviluppo rurale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di prossimità Adriatico-INTERREG IIIA/PHARE 2006

BENEFICIARI IN ISTRIA

Regione Istriana, Comune di Grisignana, Ente per il turismo del Comune di Grisignana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 384.152,51 €
BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 384.152,51 €

DURATA

settembre 2008 – novembre 2009



La località di Piemonte d'Istria è situata nella parte settentrionale dell'Istria nel territorio del Comune di Grisignana. Distante una ventina di chilometri dal confine italo-sloveno, per quanto concerne le sue caratteristiche, **si appresta allo sviluppo del turismo rurale**. Piemonte d'Istria è un sito peculiare, contraddistinto dal nucleo urbano a forma di acropoli, integralmente posto sotto tutela della legge, attorniato da campi fertili, poco abitato, ove la gente del posto è dedita principalmente all'agricoltura e alla lavorazione dei prodotti tipici. Piemonte è un fulgido esempio dell'architettura urbana istriana in mezzo ad una natura incontaminata.

Con lo scopo di rivitalizzare la zona rurale è stato ideato il progetto R.E.D.D. H.I.L.L. (Rural and Economic Development of Disadvantaged Historical Istrian Locality).

Il vecchio edificio scolastico – oggi moderno Centro polivalente

Mediante il progetto è stato ristrutturato l'edificio scolastico in disuso, situato all'ingresso nel borgo che oggi funge come **sede moderna del Centro Polivalente di Piemonte d'Istria**. Dopo un meticoloso risanamento degli interni ed esterni, il fabbricato avente una superficie netta di 329,00 m², dispone al pianoterra di un punto di informazione ed accoglienza turistica, di una piccola sala espositiva e uno spazio polivalente. Al primo piano si trovano una sala polivalente ed una terrazza all'aperto di una trentina di metri quadrati, che si appresta benissimo per vari scopi nei mesi estivi.

Il Centro Polivalente di Piemonte d'Istria è il primo centro polifunzionale sorto nella zona il cui spazio al pianoterra verrà adibito prevalentemente a funzioni turistiche e commerciali, mentre il primo piano dotato della sala polivalente ospiterà vari eventi. Nell'edificio è stato allestito un punto informativo con l'obiettivo di



fornire diverse informazioni su Piemonte ed i suoi dintorni, sugli eventi pubblici nel comune ed attrazioni turistiche della penisola istriana.

Lo scopo primario è quello di fornire ai visitatori tutte le informazioni utili in un unico posto, inoltre, tramite la sala espositiva, promuovere i prodotti tipici della zona: miele, formaggio, lavanda, vini, olio d'oliva ecc. In seno al progetto i gruppi target hanno avuto l'opportunità di partecipare ai laboratori il cui scopo era la creazione di una "piattaforma" per lo scambio degli esempi di buone pratiche nello sviluppo sostenibile delle località rurali adriatiche. Sono stati organizzati complessivamente quattro laboratori i cui relatori erano i rappresentanti delle regioni partner italiane. I laboratori trattavano le seguenti tematiche: "Sviluppo e gestione delle strategie territoriali sostenibili", "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per scopi turistici", "Metodologie innovative del marketing territoriale", "Cittadinanza attiva e partecipazione nella definizione delle strategie territoriali."

Pacchetto informazioni sulla località – informazione integrale per i turisti

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati degli opuscoli su Piemonte d'Istria e il territorio di Grisignana, altresì dei volantini contenenti la mappa di Piemonte ed informazioni utili per i turisti. Sono stati collocati 19 pannelli informativi contenenti indicazioni sulle località, i monumenti d'interesse architettonico e culturale, nonché tradizioni locali. I pannelli sono stati sistemati su tutti gli edifici importanti a Piemonte e Grisignana e sono inoltre stati installati i pannelli recanti indicazioni su come raggiungere Piemonte, posti nei punti strategici.

I partner del progetto sono: la Regione Istriana, il Comune di Grisignana, l'Ente per il turismo del Comune di Grisignana, le regioni italiane del Veneto, Abruzzo e Puglia.

”

Il progetto di ristrutturazione di Piemonte d'Istria è il modello in base a cui vogliamo fare progetti europei nella Regione Istriana poiché un progetto di questo genere viene realizzato ininterrottamente da diverse fonti internazionali di finanziamento. L'obiettivo è quello di gettare le basi e preparare il progetto della completa ristrutturazione di Piemonte da fondi strutturali. È un progetto che unisce il recupero del patrimonio culturale, il turismo, lo sviluppo rurale e la tutela dell'ambiente.

Ivana Dragišić
COORDINATRICE DEL PROGETTO

✓ Risultati del progetto

- » la conservazione del patrimonio architettonico protetto della Regione Istriana
- » la prevenzione della migrazione della popolazione locale nelle regioni di confine e l'incoraggiamento alla ricolonizzazione
- » il rafforzamento dell'offerta culturale e turistica attraverso la rivitalizzazione dei valori storici e culturali, che stanno scomparendo, delle tipiche zone rurali adriatiche
- » il recupero della vecchia scuola a Piemonte
- » l'istituzione ed allestimento del Centro polivalente di Piemonte

07 PARENZANA MAGIC

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Turismo e sviluppo rurale

TITOLO DEL PROGETTO

La strada della salute e dell'amicizia

ACRONIMO DEL PROGETTO

PARENZANA MAGIC

SETTORE

Turismo

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Slovenia – Croazia 2007 – 2013

BENEFICIARI IN ISTRIA

Regione Istriana, Città di Parenzo,
Città di Buie, Comune di Montona

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 509.641,80 €
BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 118.632,00 €

DURATA

gennaio 2014 – marzo 2015

www.parenzana.net



Il percorso dell'ex ferrovia a scartamento ridotto Parenzana passava attraverso il territorio della Croazia, della Slovenia e dell'Italia. È quindi di grande importanza sviluppare il percorso con forze comuni. Il progetto PARENZANA MAGIC è strettamente legato ai progetti PARENZANA I e PARENZANA II, è il loro seguito e si forma come una nuova fase di rivitalizzazione della "Strada della salute e dell'amicizia." In aggiunta alla **ricostruzione infrastrutturale del sentiero nei primi due progetti, lo stesso è usato adesso per fini culturali, attività sportive e turismo e ha contribuito al miglioramento e l'arricchimento dei servizi turistici nella zona in cui si trova.** Si pensa che una nuova offerta turistica (gite e esperienze culturali e sportive) e la realizzazione di un'infrastruttura e strutture nuove sulla tratta, il percorso e l'intera destinazione diventeranno riconoscibili. Il progetto promuove uno stile di vita sano orientato verso lo sport e la ricreazione in natura e quindi la maggior parte delle attività del progetto riguarda la costruzione di impianti sportivi lungo e sul percorso, che sarà disponibile per l'utilizzo ai turisti e ai residenti locali.

I prerequisiti per lo sviluppo sostenibile sono alla base del progetto, e si manifestano principalmente nella fondazione dell'Ente pubblico Parenzana che si occuperà della manutenzione del sentiero anche dopo la fine dell'implementazione del



Consapevoli della bellezza di questo percorso magico tessuto nel dolce paesaggio istriano, sono stati molti gli escursionisti, ricercatori, ciclisti e amanti della natura che hanno sottolineato il suo enorme potenziale nell'ambito di una rivitalizzazione appropriata. Così oggi PARENZANA MAGIC è in realtà il terzo seguito naturale dei progetti PARENZANA I "Strada della salute e dell'amicizia" e PARENZANA II "Nuova vita alla strada della salute e dell'amicizia."

Con i fondi ottenuti si mira ad un miglioramento delle condizioni del percorso e l'introduzione di alcuni nuovi elementi nell'offerta, ad eccezione del ciclismo e del trekking. Questa è la terza fase nella realizzazione del progetto che si vuole candidare un giorno per ottenere un finanziamento importante dai fondi strutturali dell'UE e la ricostruzione del percorso in tutta la sua lunghezza.

Branko Curić
ASSESSORE AL DIPARTIMENTO DEL TURISMO DELLA REGIONE ISTRIANA

progetto. Questo arricchirà ulteriormente il sentiero di contenuti e sarà in grado di soddisfare le specifiche esigenze degli utenti. I pacchetti aggiuntivi che aumenteranno il valore del percorso hanno anche l'obiettivo di incoraggiare il settore privato ad ampliare le proprie attività e gli investimenti collegandoli alla Parenzana. Il progetto prevede attività che rafforzeranno l'esperienza di esperti al fine di raggiungere un certo livello di conoscenza della storia della Parenzana e la consapevolezza sull'importanza della salute e dello sport. Si svolgeranno laboratori professionali dove i gruppi target saranno educati a sviluppare e arricchire le conoscenze acquisite. L'aumento della consapevolezza del potenziale di sviluppo e dell'importanza del percorso **per lo sviluppo rurale e la sensibilizzazione sui valori culturali, storici e territoriali del percorso al fine di preservare tale patrimonio storico e culturale unico, rafforzerà la cooperazione tra comuni croati e sloveni.** Attraverso una maggiore cooperazione transfrontaliera integrata i detti comuni influenzeranno il prolungamento della stagione turistica e promuoveranno lo sviluppo economico della zona di frontiera, la cui attività principale è il turismo.

I partner di progetto: la Regione Istriana, la Città di Parenzo, la Città di Buie, il Comune di Montona (Croazia), i comuni di Capodistria, Pirano e Isola (Slovenia).

✓ Risultati del progetto

- » lo sviluppo del turismo attraverso un'offerta transfrontaliera congiunta della vecchia linea ferroviaria ristrutturata Parenzana
- » l'arricchimento dell'offerta turistica di nuove attività culturali e sportive, con un impatto diretto sul prolungamento della stagione turistica
- » il sostegno allo sviluppo del turismo nelle regioni di confine dell'Istria con posizionamento della vecchia linea ferroviaria ristrutturata nell'offerta turistica primaria
- » lo sviluppo di nuovi servizi nelle regioni di confine dell'Istria destinati alla ricreazione, allo sport, al soggiorno degli ospiti e il rinnovo delle vecchie infrastrutture con l'obiettivo di rivitalizzare la tratta, la costruzione di nuove strutture ricettive
- » la creazione della destinazione turistica Parenzana unendo l'offerta esistente del patrimonio naturale, culturale e storico in un prodotto turistico comune con l'obiettivo di riconoscimento del percorso come destinazione sportiva culturale

08 KEY-Q

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Turismo sostenibile

TITOLO DEL PROGETTO

La chiave per la qualità di sviluppo e la valorizzazione delle risorse agricole e alimentari nell'area adriatica

ACRONIMO DEL PROGETTO

KEY-Q

SETTORE

Turismo

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Agenzia per lo sviluppo rurale
dell'Istria s.r.l. (AZRRI)

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 677.695,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 310.000,00 €

DURATA

marzo 2011 – settembre 2013

www.azrri.hr



Il progetto aveva un obiettivo complesso, che è quello di promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile dell'area adriatica attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse agro-alimentari con: il patrimonio ambientale e culturale, il capitale umano e l'educazione della popolazione per quanto riguarda il consumo di prodotti di qualità. Il progetto ha sostenuto **lo scambio di esperienze tra i partecipanti delle scuole alberghiere e di ristorazione, gli insegnanti e gli abitanti locali partner del progetto per sviluppare un'offerta turistica integrata basata su prodotti agroalimentari di qualità.**

Con il progetto si è voluto **incrementare l'utilizzo di prodotti tipici nel settore agro-alimentare e nel settore culinario e gastronomico** e creare una piattaforma per la condivisione di esperienze e pratiche tra le scuole alberghiere e di ristorazione e gli operatori turistici nel settore agro-alimentare.



La realizzazione del progetto KEY-Q sul territorio della Regione Istriana ha lasciato qualcosa di permanente, il Centro educativo gastronomico dell'Istria – un centro di eccellenza per lo sviluppo di prodotti agro-alimentari locali.

Le varie attività del progetto includevano circa cinquecento persone ed è stato creato un prezioso capitale umano con diverse competenze ed esperienze che rendono il progetto KEY-Q un successo.

Il successo del progetto è stato riconosciuto dalle istituzioni europee e l'associazione EPA (European Project Association) ha premiato il progetto KKEY-Q al concorso per i migliori progetti finanziati da fondi UE di preadesione IPA nel 2013.

Jasenska Kapuralin
COORDINATRICE DEL PROGETTO

Nell'ambito del progetto è stato restaurato uno degli edifici sulla collina Gortanov Brijeg vicino a Pisino ed è stata messa in funzione e completamente attrezzata la cucina educativa e didattica – Centro educativo gastronomico dell'Istria attrezzato con elettrodomestici da cucina moderni, equipaggiamento multimediale per la registrazione e il processo di trasmissione della preparazione dei cibi. Il centro è destinato a cuochi professionisti, professori e studenti delle scuole di ristorazione e cittadini interessati. Il centro funge anche da luogo di formazione per la preparazione e la sperimentazione di cibi autoctoni.

I partner del progetto: AZRRI – Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria s.r.l., Pisino (Croazia), Centro per la formazione professionale Opera Villaggio del Fanciullo (Italia), l'Ente per il turismo del cantone dell'Erzegovina dell'est (Bosnia-Erzegovina).

Risultati del progetto

- » promozione dei prodotti agro-alimentari di qualità locali
- » formazione congiunta attraverso lo scambio transfrontaliero di esperienze e competenze
- » impiego comune di risorse per migliorare e sviluppare il settore di ristorazione:
 - » una cucina transfrontaliera didattica moderna completamente attrezzata come centro di eccellenza per lo sviluppo di prodotti tipici agro-alimentari – Centro educativo gastronomico dell'Istria (Gortanov Brijeg)
 - » programmi educativi congiunti e materiali progettati per diversi gruppi target: i giovani, le famiglie e le imprese del settore agro-alimentare, ristorazione e agriturismo
 - » gruppo di lavoro tematico permanente composto da esperti provenienti da diversi settori
 - » libro di cucina internazionale di piatti tradizionali dal nord Italia, l'Istria e l'Erzegovina, che sono stati preparati nell'ambito del progetto

09 REVITAS

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Rivitalizzazione del patrimonio culturale a scopo di incentivazione del turismo culturale

TITOLO DEL PROGETTO

Rivitalizzazione dell'entroterra istriano e del turismo nell'entroterra istriano

ACRONIMO DEL PROGETTO

REVITAS

SETTORE

Cultura

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Slovenia – Croazia 2007 – 2013

BENEFICIARI IN ISTRIA

Regione Istriana, Città di Pinguente, Città di Parenzo, Città di Dignano, Comune di Sanvincenti, Ente per il turismo dell'Istria

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 1.840.362,92 €
BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 310.920,00 €

DURATA

settembre 2009 – febbraio 2012

www.revitas.org

La realizzazione del progetto viene svolta attraverso 5 pacchetti di lavoro: Gestione e coordinamento del progetto, **Sviluppo del modello di rivitalizzazione dell'entroterra istriano**, Azioni locali di rivitalizzazione dell'entroterra istriano e l'inclusione nell'offerta turistica, Sviluppo integrato dell'infrastruttura turistica e delle risorse umane e inoltre la Comunicazione e informazione della società.

Durante i laboratori ed escursioni transfrontaliere comuni nell'ambito del progetto Revitas è stata elaborata la metodologia di rivitalizzazione delle aree rurali creando studi transfrontalieri congiunti del modello di rivitalizzazione dell'entroterra dell'Istria.

Sui workshop di sette giorni di Dignano e Topolovac, con istruzioni utili e con la presentazione visiva della ricostruzione di muri a secco, si è lavorato sulla salvaguardia del metodo originale della costruzione a secco.

Percorsi a tema, vedette e aree di sosta con la rivitalizzazione sono stati inclusi nell'offerta turistica integrata (sul territorio dell'Istria slovena sono stati sistemati tre tipi di sentieri e 10 aree di sosta, e nell'Istria croata sono stati sgomberati 20 chilometri di sentieri ciclabili ed escursionistici nella zona del parco etno-archeologico di Dignano, è stata elaborata la segnaletica e sono state sistemate cinque aree di sosta).

Con la rivitalizzazione dei centri storici sono state ristrutturare la piazza a Topolovac e la torre quadrata del castello Morosini-Grimani a Sanvincenti.

Nel corso dei due mesi sono stati organizzati laboratori transfrontalieri della durata di sedici giorni per i responsabili del centro d'informazione, attraverso quattro moduli: "Forme sostenibili di turismo", "Turismo culturale e identità", "Marketing e sviluppo della destinazione" e "Patrimonio immateriale".

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati anche due seminari di tre giorni per le guide turistiche, i dipendenti di agenzie di viaggio, gli imprenditori, l'amministrazione locale e il pubblico in generale, ai quali hanno partecipato 120 persone.

Sono stati fondati sei info-centri nell'Istria croata e slovena: Capodistria – San Antonio, Pirano, Isola, Parenzo (Sala della Dieta Istriana), Pinguente (centro storico), Sanvincenti (castello Morosini-Grimani) e 20 info-point con info-chioschi.

Al fine di promuovere l'Istria come una destinazione turistica unica attraverso la degustazione di prodotti tipici per i turisti, laboratori didattici e promozionali e altri eventi nei info-centri e centri storici, sono stati organizzati in totale 23 eventi.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto si è lavorato su prodotti promozionali turistici transfrontalieri integrati: è stata pubblicata la monografia fotografica sugli affreschi con DVD, due guide in sei lingue sui centri storici e sul patrimonio culturale e naturale dell'entroterra istriano, il DVD sul progetto, brochure, cartoline, manifesti, segnalibri, ristampa di brochure sul progetto Heart of Istria. È stato creato il sito web del progetto, si sono svolte 12 conferenze stampa congiunte e sono stati realizzati due video promozionali.

Il recupero del patrimonio è il recupero della tradizione, della consapevolezza di se stessi e del proprio passato, è il recupero dell'orgoglio verso il passato e dei valori che sono alla base di piccole comunità nell'era della globalizzazione. Tramite la ristrutturazione e la valorizzazione della Sala della Dieta Istriana a Parenzo, del castello a Sanvincenti, del centro storico di Pinguente, dei muri a secco intorno a Dignano, la divulgazione delle conoscenze sul patrimonio naturale e culturale, tutto ciò con il desiderio di presentarsi al meglio ai nostri ospiti e amici, ma anche a noi stessi, raggiungiamo valori multipli: valorizziamo la ricchezza che ci hanno lasciato i nostri antenati, collaboriamo e impariamo dai nostri colleghi, che alla fine diventano nostri amici, e sempre da capo costruiamo l'appartenenza a questi luoghi e alla propria identità.

Vladimir Torbica
ASSESSORE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE ISTRIANA

”



Queste attività hanno contribuito alla creazione **di una destinazione dell'Istria comune riconoscibile, itinerari turistici transfrontalieri, percorsi e un'identità istriana distinguibile** (a prescindere dai confini statali) basata su una storia comune, tenendo conto delle specificità locali, e la sensibilizzazione della popolazione locale circa il valore e l'unicità del territorio dell'Istria centrale. È stato reso possibile **il flusso di turisti provenienti da aree urbane a quelle rurali attraverso forme ecocompatibili di trasporto**, e, allo stesso tempo, anche un facile accesso alle informazioni sul territorio con l'offerta di tutta l'area della destinazione Istria attraverso moderne tecnologie informatiche.

I partner: la Regione Istriana, la Città di Pinguente, la Città di Parenzo, la Città di Dignano, il Comune di Sanvincenti, l'Ente per il turismo dell'Istria (Croazia), la Città di Capodistria, i Comuni Isola e Pirano, l'Istituto per la protezione dei beni culturali della Slovenia – filiale di Pirano (Slovenia).

✓ Risultati del progetto

- » la stimolazione dello scambio culturale transfrontaliero
- » il miglioramento delle infrastrutture turistiche
- » lo sviluppo di prodotti turistici integrati
- » lo sviluppo del modello di rivitalizzazione

10 HOLISTIC

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Gestione sostenibile dell'ambiente e prevenzione dei rischi

TITOLO DEL PROGETTO

Il modello olistico di protezione contro gli incendi boschivi

ACRONIMO DEL PROGETTO

HOLISTIC

SETTORE

Tutela ambientale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 9.363.801,29 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 469.546,87 €

DURATA

ottobre 2013 – marzo 2016

www.adriaholistic.eu



L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la gestione sostenibile delle risorse naturali comuni attraverso la prevenzione di incendi e l'uso sostenibile della biomassa sviluppando contemporaneamente la cooperazione transfrontaliera dei partner di progetto. L'obiettivo specifico del progetto è il miglioramento del quadro legislativo, **la standardizzazione delle procedure tra le istituzioni forestali, antincendio e di protezione civile**. Questo è un progetto pilota che include lo sviluppo di un sistema di rilevamento precoce di incendio, l'uso della biomassa, attività di prevenzione in caso di incendi e terremoti e la ricerca e il monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici di importanza strategica.

La Regione Istriana partecipa a tutte le attività del progetto tranne per la protezione antisismica. Le attività sono focalizzate sulla prevenzione e la mitigazione dei rischi naturali, con particolare attenzione sul rischio di incendi e terremoti, al fine di migliorare, promuovere e rafforzare la capacità istituzionale nell'attuazione di politiche e azioni volte a ridurre i danni causati dalle calamità naturali che colpiscono la regione adriatica. Le attività della Regione Istriana come partner del progetto includono l'elaborazione della documentazione tecnica per **la costruzione di una nave antincendio**, che con un rapido intervento ostacolerebbe



HOLISTIC

SEISMIC AND WILDFIRE RISKS

Ciò che sottolinea l'importanza di questo progetto per la Regione Istriana è il completezza delle attività pilota e il concentrarsi sugli effetti specifici che portano ad una maggiore qualità della vita per i residenti della regione. L'acquisto di telecamere a infrarossi significa un miglioramento del sistema di rilevazione precoce e monitoraggio della propagazione dell'incendio, ottenendo così una migliore tutela della vita e della proprietà dei cittadini. Utilizzando trucioli di legno dei nostri boschi come combustibile per il riscaldamento in un istituto scolastico pubblico si puliscono ulteriormente le foreste e si previene il rischio di incendi creando le condizioni per uno spegnimento più veloce. L'elaborazione della documentazione per la costruzione di una nave antincendio, crea i presupposti per conseguire la riduzione del rischio di inquinamento del mare.

Il progetto HOLISTIC contribuisce al progresso sistematico nello sviluppo di politiche coordinate, strategie e attività di tutti i soggetti coinvolti nella tutela dell'ambiente e della conservazione del patrimonio.

Anica Dobran Černjul
COORDINATRICE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » lo sviluppo di una politica comune di gestione della protezione antincendio sulla base di misure preventive volte a ridurre i rischi di propagazione dell'incendio
- » la promozione dell'uso e l'implementazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) avanzate nella gestione integrata delle zone colpite dall'incendio
- » il miglioramento dell'accessibilità e la fruibilità delle informazioni spaziali statiche e dinamiche sui pericoli d'incendio e la politica antincendio
- » l'istituzione di meccanismi per reti didattiche e di ricerca e la promozione della cooperazione internazionale
- » la definizione della tecnica di valutazione del rischio per stabilire uno strumento permanente di prevenzione, il controllo e la gestione del rischio
- » lo sviluppo della politica transfrontaliera di gestione forestale sostenibile
- » l'acquisizione di conoscenze sul comportamento preventivo di determinati gruppi (studenti, agricoltori)

e bonificherebbe un inquinamento marino causato da contaminazione accidentale da terra o da barca, **l'ampliamento del sistema esistente di telecamere di sorveglianza per il rilevamento precoce, il monitoraggio della propagazione del fuoco e l'osservazione del luogo dell'incendio e inoltre l'installazione del sistema di riscaldamento a biomassa.** I partner del progetto migliorano il quadro giuridico e standardizzano le procedure tra le istituzioni forestali, quelle antincendio e di protezione civile.

I partner: la Regione Istriana, la Comunità antincendio croata, l'Istituto forestale croato, la Regione di Zara, la Regione Šibenik-Knin, la Regione Split-Dalmazia, la Regione Dubrovnik-Neretva (Croazia), il Ministero del Commercio della regione dell'Erzegovina occidentale, il governo del cantone Erzegovina-Neretva (Bosnia-Erzegovina), il Ministero degli interni della Repubblica di Serbia (Serbia), l'Accademia delle scienze e delle arti di Montenegro (Montenegro), la Facoltà di scienze forestali Tirana (Albania), le Isole Ionie (Grecia), la Regione Molise, il Consorzio Punto Europa TERAMO (COPE), la Regione Marche, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, la Regione Veneto, la Regione Friuli-Venezia Giulia (Italia) e il Comune di Ajdovščina (Slovenia).

11 ŽIVO!

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

La tutela della natura e dell'ambiente

TITOLO DEL PROGETTO

La vita - l'acqua!

ACRONIMO DEL PROGETTO

ŽIVO!

SETTORE

Tutela ambientale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Slovenia – Croazia 2007 – 2013

BENEFICIARI IN ISTRIA

Regione Istriana, Ente pubblico Natura Histrica

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 557.647,47 €

BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 220.225,94 €

DURATA

gennaio 2014 – settembre 2015



Il progetto ŽIVO! è il seguito della realizzazione degli obiettivi del progetto KUP (www.project-kup.org), con una struttura di partnership estesa e una maggiore attenzione alla creazione di un adeguato monitoraggio del rendimento e della qualità delle fonti d'acqua della zona di confine della Slovenia e Croazia.

La base per l'ulteriore sostenibilità dell'attuazione di tali attività sulla zona di confine è un ben definito equipaggiamento del Centro scientifico-didattico Casa speleologica a Vodice, che è stato istituito dopo il completamento della ricostruzione della vecchia scuola nell'ambito del progetto KUP.

Il Centro scientifico-didattico **Casa speleologica sarà dotato di attrezzature di laboratorio necessarie, ci sarà una sala congressi e il dormitorio sufficiente per soggiorni più lunghi di 25 visitatori.** Lo spazio sarà messo a disposizione di spedizioni scientifiche, gruppi universitari e i frequentanti delle lezioni in natura delle scuole primarie e secondarie.

Si prevede la sistemazione del museo **sulle specificità carsiche** al piano terra dell'edificio e l'impegno di guide esperte con la possibilità di visite a **percorsi di montagna, sportivi e formativi** che saranno sistemati nella zona.

Per poter utilizzare la struttura sarà elaborato un sistema di prenotazione online, che lascerà la possibilità per l'utilizzo dell'edificio a scopi turistici per un piccolo gruppo di visitatori organizzati (team building, ecc.).



La struttura si trova nel centro del carso istriano, a soli sei chilometri dal confine sloveno, in una zona che è poco popolata e sviluppata, ma circondata da una natura incontaminata.

Il progetto prevede collaborazioni con **istituzioni scientifiche e università che condurranno una serie di ricerche sul campo in aree carsiche** per contribuire all'acquisizione di nuove conoscenze e informazioni sullo stato della regione carsica dell'Istria.

I partner: la Regione Istriana, l'Ente pubblico Natura Histrica, la Facoltà di ingegneria civile dell'Università di Fiume (Croazia), l'Istituto per la ricerca del carso – ZRC SAZU, il Laboratorio nazionale per la salute, l'ambiente e l'alimentazione – NLZOH (Slovenia).

L'area nel nord dell'Istria è territorialmente situata nella parte di frontiera della Croazia e Slovenia, caratterizzata da un terreno carsico con una idrografia di superficie e sotterranea sviluppate. La zona è ricca di risorse idriche di grande valore – fonti d'acqua, che sono di fondamentale importanza per l'approvvigionamento idrico della Regione Istriana e della costa slovena. Si tratta di un sistema di approvvigionamento idrico con le fonti San Giovanni (Sv. Ivan) e Santo Stefano (Bulaž) dalla parte croata, la fonte del Risano (Rižane) dalla parte slovena e diverse fonti minori (ad esempio Mlini in Croazia). Le dette sorgenti carsiche hanno un sistema molto complesso di ricaricare le falde acquifere sia tramite l'infiltrazione diretta delle precipitazioni che tramite corsi d'acqua di superficie. Attraverso questi corsi d'acqua finiscono nelle voragini che hanno un collegamento idrologico diretto e rapido con acquiferi carsici. Ciò che è caratteristico per queste fonti è che tutte hanno bacini idrografici e falde acquifere che oltrepassano la linea di confine.

Bruno Kostelić
COORDINATORE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » aggiunta di contenuti e l'equipaggiamento funzionale del Centro scientifico-educativo Casa speleologica a Vodice, nel comune di Lanischie (Lanišće), come il centro di attività delle istituzioni e/o organizzazioni che si occupano del carso e di tutela dei valori naturali e paesaggistici nella regione di confine
- » la diffusione delle conoscenze scientifiche sul carso e lo stato delle risorse idriche nella zona di confine tra Slovenia e Croazia
- » la creazione della base per l'istituzione di un modello comune efficiente di gestione delle risorse di acqua potabile nella regione di confine
- » la sensibilizzazione della popolazione locale di tutte le età, così come degli interessati e gli appartenenti alla comunità professionale, sui valori biologici e paesaggistici delle aree carsiche per migliorare la qualità della vita

12 SHAPE

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Tutela e valorizzazione degli ecosistemi marini e delle zone costiere

TITOLO DEL PROGETTO

Ideazione di un approccio olistico alla salvaguardia del ambiente adriatico tra mare e costa

ACRONIMO DEL PROGETTO

SHAPE

SETTORE

Protezione delle risorse naturali

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Istituzione pubblica Ente per l'assetto territoriale della Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 4.139.170,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 270.000,00 €

DURATA

marzo 2011 – febbraio 2014

www.shape-ipaproject.eu



L'obiettivo del progetto è la collaborazione adriatica transfrontaliera, la gestione integrale della costa dell'Adriatico, l'uso razionale delle risorse marine, lo sviluppo di strumenti unici nella pianificazione territoriale per tutta la regione adriatica, altresì la soluzione delle situazioni conflittuali nelle zone costiere.

Nel momento di adesione all'Unione Europea, la Croazia ha dovuto consegnare le zone **NATURA 2000**. Trattasi della rete delle zone naturali maggiormente conservate, nelle quali vengono protette più di 1000 specie a rischio e quelle endemiche e quasi 230 habitat naturali del tipo definito nelle direttive dell'UE (Direttive sugli uccelli e Direttive sugli habitat). Nell'ambito del progetto è stata effettuata la mappatura degli habitat marini nella Regione Istriana in nove città e comuni – Pola, Albona, Dignano, Chersano, Barbana, Arsa, Medolino, Marzana e Fasana fino ai 40 metri di profondità. In base ai dati raccolti sono state proposte



La Regione Istriana ha iniziato con la mappatura sistematica del fondale marino istriano con lo scopo di determinare potenziali zone marine NATURA 2000. Mediante finanziamenti propri sono stati mappati i comuni di Lisignano, Valle, parte della città di Rovigno e il Canale di Leme. Dopo il progetto SHAPE il 75 % del bacino regionale è stato mappato. Le ultime mappature sistematiche risalgono agli anni Settanta del secolo scorso.

I dati ottenuti dalla mappatura marina saranno utilizzati per definire la destinazione delle acque marine nelle modifiche ed integrazioni del Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana come anche nell'elaborazione della Valutazione strategica dell'impatto sull'ambiente

Ingrid Paljar
DIRETTRICE DELL'ENTE PER L'ASSETTO TERRITORIALE
DELLA REGIONE ISTRIANA



le zone marine NATURA 2000 nella Regione Istriana e i risultati ottenuti dalla mappatura degli habitat marini sono stati inseriti nella base dati SIT del mare Adriatico.

I partner: l'Ente per l'assetto territoriale della Regione Istriana, il Centro per le attività regionali del programma delle azioni prioritarie del piano d'azione per il Mediterraneo, PAP/RAC (Croazia), la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Regione Marche, la Regione Abruzzo, l'Agenzia regionale per la tutela ambientale Molise, la Regione Molise, la Regione Puglia (Italia), il Centro di sviluppo regionale di Capodistria (Slovenia), il Ministero dell'edilizia e dell'assetto territoriale HNŽ/K (Bosnia-Erzegovina), l'Impresa pubblica per la gestione dei beni marini (Montenegro) e ECAT Tirana (Albania).



SHAPE
between coast and sea



Risultati del progetto

- » il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo
- » la mappatura degli habitat marini della Regione Istriana
- » l'istituzione dell'atlante SIT del mare Adriatico
- » il DVD educativo sugli habitat marini nella Regione Istriana (in lingua croata, italiana e inglese)
- » le cartoline e i poster di habitat naturali protetti, specie a rischio, protette e rare nella Regione Istriana ai sensi della Direttiva sugli habitat (Habitat directive)

13 CRGR KAŠTIJUN

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

la creazione di un sistema integrato per la gestione dei rifiuti nella Regione Istriana

TITOLO DEL PROGETTO

Centro regionale per la gestione dei rifiuti Kaštijun

ACRONIMO DEL PROGETTO

ŽCGO Kaštijun

SETTORE

gestione dei rifiuti

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Componente B IPA III – tutela ambientale

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Kaštijun d.o.o.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 35.070.892,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 35.070.892,00 €

DURATA

febbraio 2011 – giugno 2015

www.kastijun.hr



Il Centro regionale per la gestione dei rifiuti Kaštijun (CRGR) è stato progettato tenendo conto di tutti i requisiti delle normative europee e croate applicabili. È composto di un impianto moderno per il trattamento meccanico-biologico e di superfici di raccolta (discarica-bioreattore). Tramite l'analisi dei parametri ambientali, economici, tecnologici e studi idrogeologici per la costruzione di un Centro regionale per la gestione dei rifiuti è stata selezionata la località di Kaštijun vicino a Pola. Per stabilire un sistema di gestione integrata dei rifiuti nella regione, oltre al centro saranno costruite sei stazioni di trasferimento (ST) collocate in sei città istriane: Umago, Parenzo, Rovigno, Albona, Pisino e Pinguente.

Il CRGR Kaštijun è un insieme di diversi edifici funzionalmente e tecnologicamente collegati ed è suddiviso nelle seguenti sezioni: zona ingresso-uscita compren-



Con la costruzione del Centro regionale per la gestione dei rifiuti Kaštijun si concluderà il ciclo progettuale di uno dei progetti infrastrutturali più importanti della Regione Istriana. Con la creazione di un nuovo e moderno sistema di gestione dei rifiuti e la loro trasformazione secondo i più alti standard europei e il suo utilizzo energetico, diventeremo una delle regioni leader in Croazia nella gestione dei rifiuti.

Vesna Dukić
DIRETTRICE DELLA SOCIETÀ KAŠTIJUN D.O.O.



Risultati del progetto

- » la costruzione del centro di gestione dei rifiuti
- » l'instaurazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Istriana, per un futuro più sano e più verde
- » un ambiente più pulito nella comunità
- » condizioni di vita più sane per i nostri bambini
- » raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti da parte della società e dell'impresa per lo smaltimento dei rifiuti
- » sensibilizzazione sull'importanza della tutela ambientale
- » riduzione della quantità di percolato e la sua elaborazione
- » creazione di nuovi posti di lavoro
- » creazione di migliori servizi comunali per le imprese locali e gli imprenditori
- » aree locali più attraenti per gli investitori e i visitatori

siva di portineria, spazio con bilance, piattaforma per il lavaggio delle ruote dei camion, edifici amministrativi, parcheggi, centro servizi con garage e autolavaggio per i camion; zona per lo stoccaggio temporaneo costituita da un cortile di riciclaggio e lo spazio per la lavorazione di materiali da costruzione; l'impianto per il trattamento meccanico-biologico (TMB) dei rifiuti urbani con biofiltri appartenenti; la zona di raccolta composta da superfici per componenti biodegradabili dei rifiuti e la superficie per la raccolta di rifiuti industriali non pericolosi; zona per la raccolta e la produzione di biogas e la zona di raccolta e il trattamento delle acque reflue composte dall'impianto per la ricezione e l'elaborazione di acque industriali, sanitarie e del percolato dall'area del Centro.

14 IL PROGETTO POREČ

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

La tutela delle risorse idriche croate migliorando il sistema di approvvigionamento e il sistema integrato della gestione delle acque reflue

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto Poreč – sistema di drenaggio con dispositivi per il trattamento delle acque reflue

ACRONIMO DEL PROGETTO

Projekt Poreč

SETTORE

Tutela ambientale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Componente B IPA III – Tutela ambientale

BENEFICIARI IN ISTRIA

Città di Parenzo e i comuni di Torre – Abrega, Fontane e Orsera

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 67.187.400,00 €

BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 67.187.400,00 €

DURATA

settembre 2014 – dicembre 2016

www.odvodnjaporec.hr



Il progetto Poreč è il **più grande progetto nel settore pubblico in questa regione cofinanziato dai fondi europei.**

Si è iniziato con la sua attuazione al fine di migliorare il sistema di drenaggio obsoleto, la crescente necessità di preservare l'ambiente e la protezione delle risorse naturali. Nel Parentino attualmente ci sono cinque sistemi di drenaggio separati dove si svolge solo il depurazione meccanico con trattamento chimico delle acque reflue prima dello scarico dell'acqua nel Mare Adriatico. **Le acque reflue non trattate da una vasta area vengono scaricate nel mare che produce un effetto negativo sul turismo.**

Parte della vecchia rete fognaria è in condizioni precarie e deve essere sostituita, mentre i paesi dell'entroterra parentino non sono collegati al sistema di canalizzazione pubblica che quindi deve essere portato fino a quelle zone.

Nell'ambito del progetto saranno ricostruiti circa 23 chilometri della rete fognaria esistente e 26 stazioni di pompaggio, nuovi collettori fino agli impianti per la



depurazione delle acque reflue, saranno recuperate e valorizzate le parti terrestri esistenti degli scarichi sottomarini ed equipaggiati quelli esistenti come le sette nuove stazioni di pompaggio con attrezzatura per l'automazione e la telemetria con l'inclusione in un unico sistema di controllo di supervisione (NUS).

Inoltre, sarà ampliata la rete fognaria ad altri villaggi, un totale di 62 chilometri, e 26 stazioni di pompaggio e saranno attrezzate nuove stazioni di pompaggio per l'automazione e la telemetria con l'inclusione in un unico sistema di controllo di supervisione (NUS).

Il piano prevede la costruzione di quattro unità per il trattamento delle acque reflue del tipo bioreattore a membrana – MBR: Lanterna con una capacità di 30.000 popolazione equivalente, Parenzo – nord capacità di 37.000 PE, Parenzo –sud capacità di 48.000 PE, Orsera capacità di 22.500 PE del tipo bioreattore a membrana – MBR con sistemi individuali e centrali di controllo e gestione delle strade di accesso nonché la progettazione e la costruzione del sistema per l'essiccazione solare e il compostaggio dei fanghi.

In data di adesione della Croazia all'Unione Europea, la Commissione Europea ha approvato il progetto Poreč – sistema di canalizzazione con impianti di trattamento delle acque reflue che saranno cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE. Non si sarebbe arrivati a questo progetto senza la principale organizzazione, l'impresa Hrvatske vode, che ha assistito e cofinanziato la sua realizzazione. Con l'adesione all'UE l'impresa Usluga Poreč d.o.o. assume il ruolo di investitore, e dal 1 febbraio 2014 l'investitore diventa la neofondata società Odvodnja Poreč d.o.o. Ogni progetto di successo che è riuscito ad ottenere finanziamenti europei, come questo della Città di Parenzo, deve essere un eccellente esempio dove con un buon progetto di lavoro, una seria preparazione della completa documentazione e la stretta aderenza a criteri europei, si possono ricevere risorse significative che consentono l'avanzamento e l'ulteriore sviluppo della città.

Srdan Mažar
COORDINATORE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » la protezione delle risorse idriche della Croazia attraverso il miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico e gestione integrata delle acque reflue sul territorio della Città di Parenzo
- » la realizzazione degli obiettivi di cui al Programma operativo "Tutela dell'ambiente" per il sub-settore delle acque e gli obiettivi ambientali fissati nel Quadro nazionale per la coerenza strategica per il periodo 2006 – 2013
- » l'attuazione dell'acquis comunitario e della politica dell'Unione Europea in materia di gestione delle acque che comprende direttive idriche e comunali finanziariamente esigenti (Direttiva sulle acque, La direttiva sull'acqua potabile, La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane) alle quali la Repubblica di Croazia ha aderito nei negoziati di adesione

15 ALTERENERGY

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Efficienza energetica e fonti di energie rinnovabili

TITOLO DEL PROGETTO

La sostenibilità energetica
nelle piccole comunità dell'Adriatico

ACRONIMO DEL PROGETTO

ALTERENERGY

SETTORE

Energia

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 11.999.600,00 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 478.271,35 €

DURATA

settembre 2011 – agosto 2015

www.alter-energy.eu



Strategic Project

alterenergy

Energy Sustainability
for Adriatic Small Communities

Con il progetto ALTERENERGY si vuole promuovere la sostenibilità energetica, con particolare attenzione alle piccole comunità dell'Adriatico, attraverso una gestione integrata e sostenibile delle risorse energetiche e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto si propone di incoraggiare e sostenere, attraverso un approccio partecipativo, l'utilizzo di buoni metodi e pratiche e migliorare così le capacità di pianificazione energetica nelle comunità locali. Il progetto prevede il sostegno ai cittadini e alle imprese locali per sviluppare competenze e conoscenze nel settore energetico, il rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative che sono direttamente connesse alla programmazione e gestione dei fondi UE e nazionali relative al settore energetico. Prevede inoltre il sostegno alla creazione di strutture organizzative che sarebbero in grado di assicurare sistemi efficaci di gestione e la partecipazione dei gruppi d'interesse legati alla sostenibilità energetica.

L'obiettivo specifico è quello di sviluppare modelli replicabili di gestione sostenibile delle risorse energetiche nelle piccole comunità dell'Adriatico, il miglioramento della loro capacità di pianificare e gestire azioni integrate in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili attraverso un approccio comune che coinvolge cittadini e soggetti economici locali (aziende).

Il progetto ALTERENERGY promuove l'efficienza energetica e le energie rinnovabili attraverso attività di sensibilizzazione verso le comunità locali tra i cittadini e le imprese, così come a livello regionale tra i dipendenti del settore pubblico. L'obiettivo è quello di informare tutte le parti interessate studiando le tecniche e tecnologie moderne in tutti i paesi partner e oltre, e vengono rivelati i problemi e le difficoltà specifiche nelle aree d'interesse. Proprio per questo lo sviluppo di



”
L'idea del progetto ALTERENERGY è quella di concentrarsi su piccole comunità con meno di 10.000 abitanti, che rappresentano la forma più comune di insediamenti in tutta la costa adriatica, per un'efficiente implementazione di modelli sostenibili, una buona integrazione con l'ambiente e un maggiore coinvolgimento della popolazione nella problematica dell'energia sostenibile.

Ivanka Lamot e Aleksandar Major
COORDINATORI DEL PROGETTO

una base comune di conoscenze a livello di partenariato nel progetto sulle tecnologie più efficienti in termini di efficacia energetica e le energie rinnovabili, è una delle priorità che porteranno allo sviluppo di **modelli comuni di sostegno alle comunità locali nelle loro attività di pianificazione e gestione dell'energia** (misure proposte, guida tecnica, schemi finanziari, ecc).

Altre attività prevedono una dettagliata analisi della situazione energetica complessiva in aree selezionate e lo sviluppo di un piano integrato per la sostenibilità energetica per ogni area attraverso un processo che coinvolge la comunità locale e le parti interessate importanti. Attraverso lo studio di fattibilità sarà esaminata la sostenibilità di alcuni investimenti finalizzati al risparmio e/o alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In base a questi studi sarà realizzata una serie di azioni di dimostrazione selezionate come esempio di pratiche che sono applicabili a tutta l'area dell'Adriatico.

I partner del progetto sono la Regione Istriana, la Regione Split-Dalmazia, la Regione litoraneo-montana, DUNEA – Agenzia regionale per lo sviluppo della regione di Dubrovnik e della Neretva (Croazia), la Regione Puglia, la Regione Abruzzo, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Marche e la Regione Molise, Veneto Agricoltura – l'Azienda regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare (Italia), GOLEA – Agenzia locale per l'energetica Nova Gorica (Slovenia), il Ministero del commercio estero e relazioni economiche (Bosnia-Erzegovina), Ministero dell'energia, dello sviluppo e della protezione ambientale (Serbia), il Comune di Cattaro (Montenegro), il Ministero dell'economia, del commercio e dell'energia (Albania), la Regione Epiro e CRES – Centro nazionale per le fonti energetiche rinnovabili (Grecia).

↳ Risultati del progetto

- » miglioramento della base comune di esperienze (tecnologie disponibili e le soluzioni, le buone pratiche, quadri normativi e politici)
- » modelli comuni di gestione dell'energia e del quadro finanziario adatti a piccole comunità della regione adriatica
- » cittadini e imprenditori locali più informati circa i vantaggi e le opportunità in materia di efficienza energetica
- » miglioramento della capacità delle comunità locali di pianificare, implementare e gestire progetti di efficienza energetica e produzione di energia
- » sviluppo di piani d'azione per l'energia sostenibile nelle comunità d'interesse con adeguati studi di fattibilità
- » l'utilizzo di buone pratiche (know-how) per sviluppare un piano d'azione integrato per l'energia sostenibile nelle piccole comunità
- » miglioramento del sostegno alle piccole e medie imprese operanti nel settore energetico

16 LEGEND

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Energie rinnovabili: l'energia geotermica

TITOLO DEL PROGETTO

Sistemi dimostrativi di energia geotermica a bassa entalpia per la costruzione ad alta efficienza energetica nell'area adriatica

ACRONIMO DEL PROGETTO

LEGEND

SETTORE

Energia

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Agenzia istriana per l'energia (IRENA)

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 2.928.775,27 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 270.899,89 €

DURATA

ottobre 2012 – dicembre 2014

www.legend-geothermalenergy.eu



LEGEND

LOW ENTHALPY GEOTHERMAL ENERGY DEMONSTRATION

Perché LEGEND?

LEGEND è la più grande campagna di investimenti nel settore dell'energia geotermica mai lanciata nelle regioni adriatiche con l'obiettivo di promuovere l'uso della tecnologia GCHP e il suo impatto sull'ambiente e l'efficienza energetica. Lo scambio delle conoscenze con i paesi balcanici, il cambiamento dell'energia negli edifici pubblici proposti per installare impianti pilota e una forte strategia di marketing dovrebbero migliorare notevolmente la consapevolezza sul potenziale di energia geotermica e **indirizzare il progresso tecnologico e lo sviluppo del mercato verde tramite potenziali investimenti pubblici e privati.**

L'investimento pilota della pompa di calore geotermica ad Albona

L'investimento pilota delle pompe di calore geotermiche è un fondamentale strumento di promozione del progetto LEGEND. IRENA ha realizzato questo investimento nell'ambito del nuovo edificio della scuola materna "Pjerina Verbanac" ad Albona. Questo è l'unico investimento all'interno di un edificio nuovo realizzato nel progetto LEGEND. Per questo motivo IRENA ha avuto la completa libertà nella progettazione del sistema ottimale che sfrutterà nel modo migliore i vantaggi delle pompe di calore geotermiche.

Il processo di installazione iniziato nel luglio 2013 con la perforazione del pozzo esplorativo, è stato completato con la messa in funzione del sistema nel marzo 2014. Si compone di un sistema di riscaldamento a pavimento, riscaldamento/raffreddamento a parete, riscaldamento / raffreddamento a soffitto (ventilconvettore) e il sistema di ventilazione nel quale è stato installato un recuperatore di calore. Elementi di riscaldamento di superficie a bassa temperatura sono stati selezionati per garantire la massima efficienza della base del sistema, le pompe di calore geotermiche della potenza di 22 kW che trae l'energia termica necessaria per il riscaldamento / raffreddamento dell'edificio della superficie netta di circa 350 m² dal pozzo della profondità di 100m perforato in pietra calcarea estremamente compatta. La capacità termica di ogni pozzo è di 5.4 kW. Dopo un mese di test in cui il sistema ha funzionato al massimo della sua potenza 24 ore al giorno durante le quali la temperatura dei pozzi non è mai scesa sotto i - 2° C, sono state soddisfatte le aspettative e il sistema può giustamente essere considerato come un esempio di qualità e dell'uso efficiente delle fonti di energia rinnovabili.

L'obiettivo principale del progetto LEGEND è l'avvicinamento dell'idea sull'onnipresenza di energia geotermica alla popolazione locale, agli imprenditori e governi locali e regionali. L'esperienza di utilizzo di energia geotermica finora acquisita nella Regione Istriana è legata a casi isolati e in gran parte sconosciuti al grande pubblico (con l'eccezione delle Terme Istarske toplice). Ad esempio, il villaggio turistico Punta Verudela utilizza l'energia immagazzinata nel mare già da 25 anni. Per questo motivo si è partiti con l'analisi del potenziale geotermico della Regione Istriana.

Valter Poropat
DIRETTORE DELL' AGENZIA ISTRIANA PER L'ENERGIA (IRENA)



Il ciclo di formazione sul potenziale di sfruttamento dell'energia geotermica

IRENA, in collaborazione con la Facoltà di geologia e scienza mineraria, nel aprile 2014 ha avviato un ciclo formativo completo per studenti della Scuola tecnica secondaria "Mate Blažina" di Albona. Dopo una lezione introduttiva in cui sono stati loro presentati i principi di base dell'uso di energia geotermica e il funzionamento delle pompe di calore geotermiche, gli alunni hanno iniziato la costruzione di scambiatori di calore geotermici – cestelli di energia che hanno disposto in diversi tipi di suolo che si possono incontrare in Istria.

Dopo aver posato i cestelli, gli studenti, con l'aiuto di professori e studenti della Facoltà di geologia e scienza mineraria, hanno misurato le caratteristiche termiche (test di risposta termica) per ciascuno dei materiali utilizzati e sotto la supervisione di professionisti installatori hanno collegato i cestelli energetici nel campo di scambio di energia funzionale. Le lezioni e le esercitazioni sono state progettate come un modello semplice per dimostrare i principi di trasferimento di calore, nonché la formazione in competenze di installazione di base – la prova di pressione, collegamenti di tubi ecc.

I partner del progetto sono IRENA, DUNEA – Agenzia regionale di sviluppo della Regione di Dubrovnik e della Neretva (Croazia), la Provincia di Ferrara, le Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Puglia e la Provincia di Teramo (Italia), Istituto geologico della Slovenia (Slovenia), LIR Evolocija (Bosnia-Erzegovina), il Comune di Scutari (Albania), l'Agenzia Regionale per lo sviluppo economico della Šumadija e di Pomoravlje (Serbia), il Comune di Danilovgrad e il Consiglio per la costruzione ecologica del Montenegro (Montenegro).

Risultati del progetto

- » la promozione dell'efficienza energetica e dell'energia geotermica a bassa entalpia
- » progetti dimostrativi di pompe di calore geotermiche
- » aumento del livello di informazione sulle possibilità di utilizzare l'energia geotermica
- » la dimostrazione della fattibilità tecnica, economica ed ambientale di investimenti in sistemi di pompe di calore geotermiche
- » la contribuzione all'eliminazione degli ostacoli normativi per questo tipo di investimenti e l'incoraggiamento dello sviluppo di strategie di investimento a lungo termine finalizzato ad un maggiore utilizzo di questa tecnologia
- » la presentazione dei vantaggi dell'utilizzo delle pompe di calore geotermiche, a tutti i potenziali operatori di mercato
- » l'adozione di protocolli e linee guida politiche e tecniche per una migliore comprensione dei vantaggi e della potenza della tecnologia delle pompe di calore geotermiche

17 EA SEA-WAY

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Promozione e modelli comuni dei servizi di trasporto sostenibili per migliorare i collegamenti nell'area dell'Adriatico

TITOLO DEL PROGETTO

Sviluppo dei collegamenti marittimi nel Adriatico

ACRONIMO DEL PROGETTO

EA SEA-WAY

SETTORE

Infrastruttura portuale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 6.657.204,68 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 467.862,56 €

DURATA

settembre 2013 – febbraio 2016

www.easeaway.eu

Con questo progetto si stanno cercando di risolvere i problemi di sviluppo non equilibrato delle infrastrutture, lo sviluppo inadeguato delle linee marittime e la bassa qualità dei servizi per i viaggiatori e i turisti. In questo modo **si desidera migliorare la mancanza di utilizzo del potenziale del traffico marittimo e le reti di trasporto pubblico inadeguate attraverso la riabilitazione delle infrastrutture portuali fatiscenti e la costruzione di nuove** (moli, banchine, strade). Con la modernizzazione dei porti si vogliono aumentare la capacità, ma anche la sicurezza del trasporto di passeggeri e merci.

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di **migliorare l'accessibilità e la mobilità dei passeggeri** in tutta l'area adriatica e del suo entroterra attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di trasporto transfrontalieri, sostenibili e integrati e il miglioramento delle infrastrutture fisiche in combinazione con nuovi servizi.



Con il progetto SEA-WAY si vuole rafforzare il collegamento adriatico transfrontaliero, **stabilire nuove linee veloci in tutto l'Adriatico** e migliorare l'integrazione tra i porti e la rete di trasporti con l'entroterra. Il progetto migliorerà l'infrastruttura portuale per equilibrare il sistema portuale adriatico, che permetterà di migliorare la qualità del servizio passeggeri nelle zone portuarie e la disponibilità di dati sulle infrastrutture, servizi di trasporto e soluzioni a livello regionale e transfrontaliero. Si vuole favorire il trasporto di passeggeri via mare e altri mezzi di trasporto collegati al sistema portuale e testare il nuovo modello di gestione alla luce della Macroregione Adriatico-Ionica.

La Regione Istriana sarà coinvolta attivamente attraverso attività transfrontaliere e regionali previste nel progetto. I suoi interessi, in linea con gli obiettivi del progetto, sono concentrati sulla realizzazione dell'infrastruttura e la fornitura di

servizi nel settore crocieristico e sullo sviluppo di collegamenti marittimi all'interno dell'Adriatico (esistenti e nuovi).

Attraverso il progetto la Regione Istriana continuerà a lavorare sullo sviluppo e la modernizzazione delle infrastrutture fisiche di porti regionali importanti per il settore crocieristico – Rovigno e Pola.

I partner del progetto sono la Regione Istriana, la Regione Dubrovnik-Neretva, l'Autorità portuale di Spalato, la Regione litoraneo-montana (Croazia), l'Autorità portuale Levante, l'Autorità portuale di Ancona, la Sistemi Territoriali SPA, la Regione Molise, la Regione Abruzzo, Informest, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Ravenna (Italia), l'Università di Lubiana (Slovenia), l'Università di Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), l'Università di Belgrado (Serbia), Porto di Bar A.D. (Montenegro), TEULEDA, il Ministero dei lavori pubblici e dei trasporti (Albania) e ERFC – Quadro regionale europeo per la cooperazione e l'Autorità portuale di Igoumenitsa (Grecia).



In conformità con le priorità della strategia per la Macroregione Adriatico-Ionica, la cui adozione è prevista nel secondo semestre del 2014, il progetto EA SEA-WAY (Europe Adriatic SEA-WAY) mira a migliorare lo sviluppo del trasporto marittimo di passeggeri nell'Adriatico. È volto inoltre a collegare le zone costiere delle regioni partner con il loro entroterra tramite la costruzione di nuove e potenziamento delle infrastrutture portuali esistenti, lo sviluppo di nuovi servizi di trasporto integrati transfrontalieri in base all'adozione di documenti strategici comuni, piani d'azione e modelli di gestione sostenibile.

Sanja Labinjan
COORDINATRICE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » favorire il trasporto di passeggeri via mare e altri mezzi di trasporto connessi al sistema portuale
- » sperimentazione di nuovi modelli di governo in vista della prossima strategia adriatico-ionica
- » aumento del flusso del traffico passeggeri nel bacino adriatico
- » il miglioramento dell'integrazione dei porti adriatici con l'entroterra, aeroporti, stazioni ferroviarie e le principali mete turistiche nell'interesse della sostenibilità dei servizi di trasporto pubblico
- » il miglioramento dei servizi passeggeri nell'area dell'Adriatico
- » una mobilità più facile, più efficiente e sostenibile dei passeggeri attraverso il bacino dell'Adriatico e tra i paesi adriatici
- » il cambiamento del comportamento dei passeggeri volto a creare un modo di trasporto sostenibile

18 METRIS PLUS

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

La ricerca e lo sviluppo di potenziali eco-innovazioni nei sistemi di trattamento delle acque reflue comunali

TITOLO DEL PROGETTO

Rafforzamento del potenziale della ricerca e l'innovazione delle zone di frontiera adriatiche attraverso la ricerca congiunta condotta dal Centro per la ricerca di metalli - METRIS

ACRONIMO DEL PROGETTO

METRIS PLUS

SETTORE

Ricerca e sviluppo

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 - 2013

BENEFICIARI IN ISTRIA

Regione Istriana,
Agenzia istriana per lo sviluppo (IDA)

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 1.446.438,75 €
BUDGET PER I BENEFICIARI ISTRIANI: 909.749,00 €

DURATA

marzo 2011 - agosto 2014

www.metrисplus.com



Il progetto mira a rafforzare la ricerca e la capacità innovativa delle zone di frontiera adriatica attraverso progetti comuni di ricerca e la collaborazione tra le istituzioni nel settore pubblico, privato, accademico e di ricerca.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di rafforzare la capacità tecnologica, di ricerca e scientifica dell'area transfrontaliera nel settore delle eco-innovazioni e sostenere le iniziative che sviluppano tecnologie eco-innovative nei sistemi di trattamento delle acque reflue.

Il progetto consisteva in una serie di analisi e ricerche di esempi pratici di tecnologie e attrezzature attuali nel sistema di trattamento delle acque reflue, che vengono utilizzate come eco-filtri in tutte le regioni incluse nel partenariato con l'obiettivo di riassumere i problemi comuni che interessano l'intera area dell'Adriatico. Sulla base dei dati raccolti, i partner determinano gli obiettivi strategici



METRIS PLUS



Risultati del progetto

- » la realizzazione di cinque studi in cinque regioni transfrontaliere in collaborazione con i partner del progetto in termini di trattamento delle acque reflue e l'eco-innovazione, il coordinamento transfrontaliero dello studio e l'analisi della situazione complessiva
- » la formazione di un team transfrontaliero di esperti di ricerca e sviluppo che ha preparato la metodologia per la realizzazione di azioni-pilota
- » l'equipaggiamento del Centro dell'IDA per la ricerca sui materiali con attrezzature altamente sofisticate METRIS, avendo l'obiettivo di un'attuazione più efficace delle attività di progetto nel campo dello studio di eco-innovazione nel trattamento delle acque reflue comunali
- » il coordinamento del team dell'IDA per la ricerca e lo sviluppo dal METRIS tramite il lavoro del gruppo transfrontaliero di esperti esterni incaricati per l'attuazione delle attività pilota – la preparazione e la costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue pilota e un'installazione di prova e monitoraggio nel autocampeggio Stupice a Premantura
- » la creazione delle pagine web con informazioni sul progetto e DVD promozionale, altri materiali pubblicitari che sono stati distribuiti durante la conferenza finale del progetto nel giugno 2014



Il depuratore-pilota realizzato con questo progetto consente una maggiore qualità nel trattamento delle acque in zone dislocate e consente ulteriori attività di ricerca e sviluppo nel settore della tutela ambientale.

Tea Gobo
COORDINATRICE DEL PROGETTO

nel campo delle tecnologie e dei dispositivi di ricerca e di eco-innovazione attualmente in uso.

Il progetto pilota congiunto **proposto nel progetto mirava a migliorare la tecnologia in piccoli impianti di trattamento delle acque reflue con la creazione di un concetto eco-innovativo e del prototipo di un depuratore speciale costruito da parti metalliche.** Il prototipo è stato testato in laboratorio e sulla posizione attuale.

I partner: Agenzia istriana per lo sviluppo, Regione Istriana (Croazia), SVIM – Agenzia di sviluppo regionale della Regione Marche (Italia), UIP – Centro universitario per lo sviluppo e incubatore universitario del Litorale (Slovenia), SERDA – Agenzia regionale di sviluppo di Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), ALMA MONS – Agenzia regionale per lo sviluppo delle piccole-medie imprese, Novi Sad (Serbia).

19 CLUSTER CLUB

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO

Ricerca e innovazione

TITOLO DEL PROGETTO

La promozione di cluster nell'area dell'Adriatico, al fine di sviluppare l'economia

ACRONIMO DEL PROGETTO

CLUSTER CLUB

SETTORE

Infrastruttura imprenditoriale

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)

Programma di cooperazione transfrontaliera
IPA Adriatico 2007 – 2013

BENEFICIARIO IN ISTRIA

Agenzia istriana per lo sviluppo (IDA)

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET COMPLESSIVO: 2.819.001,71 €

BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 255.800,00 €

DURATA

marzo 2011 – marzo 2014



L'obiettivo principale del progetto è quello di accelerare e rafforzare il sistema di cluster e di facilitare lo sviluppo e la creazione di nuove iniziative cluster nell'area coperta dal programma, comprese la pubblica amministrazione e le istituzioni scientifiche. L'obiettivo è di rafforzare la cooperazione e il potenziale di innovazione tra i paesi attraverso incontri **B2B organizzati presso saloni nautici internazionali a Pola, Venezia e Ancona.**

Sono stati effettuati progetti pilota: il progetto di costruzione e ristrutturazione dell'imbarcazione tradizionale trabaccolo del leading partner Associazione delle camere di commercio del Veneto per promuovere il progetto e la cooperazione tra i paesi con sbocco sul Mare Adriatico, il progetto pilota del mini porticciolo a Belgrado – nell'ambito del progetto i partner hanno finanziato tutta la documentazione progettuale, **e il progetto pilota per la costruzione dell'Incubatore tecnologico di Pola.** Tramite il progetto l'IDA ha ristrutturato l'edificio ed ha sta-

CLUSTER CLUB



La fondazione e l'allestimento dell'Incubatore tecnologico è un nuovo impulso ai giovani imprenditori. In questo periodo di crisi per avviare un'impresa commerciale agli imprenditori alle prime armi mancano le risorse, le conoscenze e l'esperienza che in una parte significativa possono essere sostituite da un incubatore imprenditoriale. Possiamo dire che il nostro esempio di Incubatore tecnologico ha avuto successo il che lo dimostra la prenotazione di tutte le sue capacità sei mesi dall'apertura.

Edo Cetina
COORDINATORE DEL PROGETTO



↳ Risultati del progetto

- » il rafforzamento del sistema di cluster e la creazione di un database dei cluster nell'ambito del programma
- » la realizzazione di progetti pilota:
 - » il progetto di costruzione e ristrutturazione dell'imbarcazione tradizionale trabaccolo del leading partner per promuovere il progetto e la cooperazione tra i paesi che hanno un'uscita sull'Adriatico
 - » il progetto pilota della mini marina a Belgrado, nell'ambito del progetto i partner hanno ottenuto il finanziamento per tutta la documentazione di progetto
 - » il progetto pilota per la costruzione dell'Incubatore tecnologico a Pola
- » l'organizzazione di incontri B2B durante le fiere nautiche
- » il rafforzamento della cooperazione e del potenziale di innovazione tra i paesi beneficiari del programma

bilito un nuovo Incubatore tecnologico, che già nel suo primo anno di attività ha raggiunto ottimi risultati, vale a dire, **tutti gli spazi disponibili sono stati affittati a nuove imprese innovative che operano regolarmente.**

I partner: Agenzia istriana per lo sviluppo, Camera di commercio croata (Croazia), Associazione delle camere di commercio del Veneto, Camera di commercio di Venezia, Camera di commercio di Pordenone, Camera di commercio di Ancona, Camera di Commercio di Chieti, Camera di Commercio di Campobasso, Camera di Commercio di Brindisi (Italia), Comune di Igoumenitsa (Grecia), Camera di Commercio di Belgrado, Camera di Commercio di Leskovac, ALMA MONS – Agenzia regionale per lo sviluppo delle piccole medie imprese, Novi Sad (Serbia), Camera di Commercio di Tirana (Albania), REZ – Agenzia di Sviluppo Regionale per la Bosnia centrale ed Erzegovina (Bosnia-Erzegovina).

20 SEED



Speeding Every European Digital

TEMA / AREA COPERTA DAL PROGETTO
E-servizi e pubblica amministrazione digitale

TITOLO DEL PROGETTO
Promozione dell'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione

ACRONIMO DEL PROGETTO
SEED

SETTORE
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

FONTE DI FINANZIAMENTO (PROGRAMMA)
Programma di sostegno alle politiche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP ICT) nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione (CIP)

BENEFICIARIO IN ISTRIA
Regione Istriana

BUDGET DI PROGETTO
BUDGET COMPLESSIVO: 5.120.000,00 €
BUDGET PER IL BENEFICIARIO ISTRIANO: 273.670,00 €

DURATA
gennaio 2012 – giugno 2014

www.seed-project.eu



Il progetto SEED è stato realizzato dall'Assessorato alla cooperazione internazionale e le integrazioni europee della Regione Istriana attraverso un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

L'obiettivo generale del progetto è quello di incoraggiare **tutte le parti interessate regionali sull'uso degli e-servizi (servizi elettronici)**, la realizzazione e la promozione di strumenti efficaci e innovativi per semplificare l'interazione tra governo e cittadini. L'attenzione si concentra **sul coinvolgimento attivo dei cittadini nel processo di integrazione europea e di finanziamento dei progetti mediante fondi locali, regionali ed europei**. SEED è destinato anche a rafforzare la trasparenza della pubblica amministrazione e la comunicazione proattiva con i cittadini. Il sistema di SEED raccoglie le informazioni dai siti web e servizi elettronici degli enti pubblici e dei media e li visualizza sugli schermi e infochioschi in posizioni strategiche in tutta l'Istria, ma anche in tutto il mondo, perché il sistema viene utilizzato anche per visualizzare ed inviare informazioni dall'ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Le applicazioni nel progetto SEED assistono i cittadini fornendo loro una serie di informazioni necessarie che sono loro reperibili in luoghi in cui spesso si fermano svolgendo le loro attività quotidiane (nelle sale d'attesa, biblioteca, sul mercato...).

In Istria sono stati installati sette schermi interattivi in diversi punti a Pola, Pisino e Rovigno. A Pola i dispositivi sono stati posizionati in Biblioteca civica, nella Sala di lettura del club dei pensionati, nell'Università Juraj Dobriča, nell'edificio del mercato e nell'Ospedale generale. A Pisino il dispositivo è stato installato nella Casa per la salute, a Rovigno presso la Comunità degli Italiani. SEED serve anche come supporto alla diffusione di tutti i progetti internazionali ed europei che vengono implementati nella Regione Istriana, mentre grazie al progetto è stato migliorato il sito web dell'Assessorato alla cooperazione internazionale e le integrazioni europee www.istra-europa.eu e il database regionale dei progetti. Inoltre, SEED ha reso possibile la copertura parziale dei costi e del personale degli uffici a Bruxelles. Per poter utilizzare SEED i cittadini hanno la possibilità di interagire con schermi sensibili al tatto, su dispositivi interattivi, ma anche su dispositivi mobili e smartphone, che sono ormai gli strumenti più diffusi di comunicazione. Inoltre, ogni computer che abbia accesso a Internet può essere incluso nel sistema informativo del progetto SEED. Il programma può essere utilizzato come una sorta di salvaschermo che dopo qualche tempo che il computer si trova in modalità sleep, inizia a visualizzare le notizie e le informazioni selezionate.

I partner: la Regione Istriana, la città di Fiume (Croazia), Investigación y Desarrollo Informático, EIKON, S.L., Ajuntament de Quart de Poblet (Spagna), Servizi dei Balcani, il Comune di Varna (Bulgaria), l'Interfusion Services Limited, il Comune di Pegeia (Cipro), la Direzione Regionale Pilsen (Repubblica Ceca), il Comune di Timisoara, Institut e-Austria Timisoara (Romania), il Centro Digitale Ventspils (Lettonia).



SEED mira a rafforzare la trasparenza della pubblica amministrazione e ad una comunicazione proattiva con i cittadini. Attraverso la tecnologia innovativa SEED consente la diffusione delle informazioni sulle iniziative di enti pubblici e le opportunità di interagire con loro a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Dino Babić
COORDINATORE DEL PROGETTO



Risultati del progetto

- » assicurare uno strumento innovativo per pubblicizzare le proprie attività, notizie, eventi in enti pubblici e nell'amministrazione per sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'uso degli e-servizi
- » l'attuazione e la promozione di strumenti di comunicazione efficaci e innovativi per migliorare la trasparenza e incoraggiare la comunicazione proattiva e bidirezionale tra l'amministrazione e i cittadini
- » la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea e l'informazione sulle opportunità europee e iniziative (programmi, concorsi, annunci, progetti ...)
- » il miglioramento della banca dati regionale dei progetti e del sito web dell'Assessorato alla cooperazione internazionale e le integrazioni europee www.istra-europa.eu
- » la promozione dei valori dell'Istria nell'ufficio di rappresentanza a Bruxelles e la copertura in parte delle spese dell'ufficio di rappresentanza

AdriGov

ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN

Il progetto è stato realizzato dalla Regione Istriana in collaborazione con i partner:

Regione Molise (Leading Partner)

Regione Puglia

Regione Marche

Regione Veneto

Regione Abruzzo

Regione Emilia-Romagna

Informest

DUNEA - Agenzia regionale per lo sviluppo della Regione di Dubrovnik e della Neretva

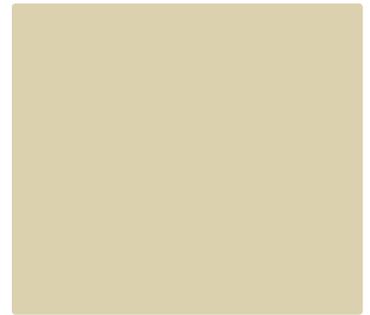
Comune di Cattaro

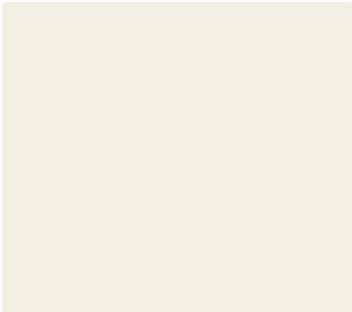
Regione di Epiro

Regione di Scutari

Cantone dell'Erzegovina e della Neretva









REGIONE ISTRIANA

Assessorato alla cooperazione internazionale e le integrazioni europee
Flanatička 29, HR-52 100 Pola

tel: +385 (0)52 352 177

fax: +385 (0)52 352 178

e-mail: interregiona@istra-istria.hr

www.istra-istria.hr

www.istra-europa.eu

EDITORE

Regione Istriana

Assessorato alla cooperazione internazionale e le integrazioni europee

PER L'EDITORE

Patrizia Bosich

REDAZIONE

Ivana Dragišić

Antonija Babić

Antonia Dušman

DESIGN E REALIZZAZIONE

Mara d.o.o. Pola

FOTO

Duško Marušić Čiči

Goran Šebelić

Saša Miljević

Archivio della Regione Istriana

TRADUZIONE

Lorena Oplanić Marković

Plusing d.o.o. Cittanova

STAMPA

Kerschhoffset d.o.o. Zagabria

TIRATURA

200 copie

Settembre 2014





This publication has been produced with the financial assistance of the IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme. The contents of this publication are the sole responsibility of the Region of Istria and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme Authorities.

The European Union is made up of 28 Member States who have decided to gradually link together their know-how, resources and destinies. Together, during a period of enlargement of 50 years, they have built a zone of stability, democracy and sustainable development whilst maintaining cultural diversity, tolerance and individual freedoms.

The European Union is committed to sharing its achievements and its values with countries and peoples beyond its borders.

